



BILANCIO CONSUNTIVO

PER L'ESERCIZIO

1° GENNAIO 2024 – 31 DICEMBRE 2024

ORGANI DELLA FONDAZIONE	3
RELAZIONE SULLA GESTIONE	5
RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA	5
IL BILANCIO DI MISSIONE	8
BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2024	23
SCHEMI DI BILANCIO	23
Informazioni generali sul bilancio d'esercizio.....	25
Principi contabili	27
Informazioni sullo Stato Patrimoniale	31
Stato Patrimoniale - attivo	31
Stato Patrimoniale - passivo.....	42
Informazioni sui Conti d'Ordine.....	46
Informazioni sul Conto Economico	48
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI	52
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE	57
PROPOSTA DI APPROVAZIONE PROGETTO DI BILANCIO CONSUNTIVO	60

ORGANI DELLA FONDAZIONE

(composizione alla data di approvazione del bilancio)

Consiglio di Amministrazione	Presidente	Cristina Giovando
	Vice Presidente Vicario Vice Presidente	Anna Maria Di Mascio Maria Luisa Coppa
	Consiglieri	Luca Angelantoni Davide Canavesio Maurizio Irrera Gianni Maria Stornello
Collegio dei Revisori dei Conti	Presidente	Luca Poma
	Revisori effettivi	Stefano Carpaneto Gianluca Pantaleo
	Revisori supplenti	Umberto Bono Martina Boggetto
Segretario Generale		Annapaola Venezia

Il Presidente sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione il progetto di bilancio consuntivo per l'esercizio 1° gennaio 2024 – 31 dicembre 2024, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, corredato dalla Relazione sulla Gestione.



La Fondazione Sviluppo e Crescita CRT costituita per iniziativa della Fondazione CRT il 31 luglio 2007 è un ente senza fini di lucro che si propone come attore di sviluppo e di crescita per il territorio di riferimento del Fondatore, cui sono collegate le proprie finalità istituzionali. La Fondazione Sviluppo e Crescita CRT opera affiancando l'attività istituzionale tradizionale della Fondazione CRT con molteplici attività a carattere innovativo ascrivibili principalmente al campo ed alle logiche dell'*Impact Investing* e della *Venture Philanthropy*.



RELAZIONE SULLA GESTIONE

RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Aspetti normativi

La Fondazione Sviluppo e Crescita CRT, costituita il 31 luglio 2007 per iniziativa della Fondazione CRT, è un ente senza fini di lucro che si propone come attore di sviluppo e di crescita per il territorio di riferimento del Fondatore, cui sono collegate le proprie finalità istituzionali.

La Fondazione persegue i propri fini istituzionali principalmente attraverso l'utilizzo delle logiche dell'*Impact Investing* e della *Venture Philanthropy* con modalità di approccio all'investimento nel sociale che prevedono l'utilizzo di strumenti tipici del mercato finanziario gestiti da operatori professionali (preferibilmente fondi di investimento immobiliari e/o mobiliari e, in funzione della tipologia di investimento, titoli obbligazionari e partecipazioni azionarie, anche di maggioranza, in società dedicate).

La Fondazione può perseguire i propri fini anche costituendo società strumentali, di cui può arrivare a detenere anche la totalità del capitale sociale, e può realizzare le proprie finalità istituzionali anche tramite il finanziamento, preferibilmente mediante il concorso di partner privati e operazioni di partenariato pubblico-privato, di iniziative coerenti e utili per il raggiungimento dei propri scopi statutari.

La Fondazione è iscritta al numero 827 del Registro Regionale Centralizzato Provvisorio delle Persone Giuridiche istituito presso la Regione Piemonte ai sensi del D.P.R. 361/2000 e dell'articolo 14 del D.P.R. 616/1977, quindi possiede la natura di persona giuridica di diritto privato e svolge la propria attività senza fini di lucro in piena autonomia statutaria e gestionale.

La Fondazione è sottoposta pertanto alla vigilanza della Regione Piemonte.

Gli Organi Sociali previsti dallo Statuto vigente sono:

- il Consiglio di Amministrazione: è composto da sette membri nominati dal Fondatore Fondazione CRT. I componenti del Consiglio di Amministrazione devono avere una comprovata esperienza nel settore *no profit* ed in tema di *Venture Philanthropy* e devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità mutuati dalla vigente normativa delle società di capitali, in quanto applicabile. Il Consiglio di Amministrazione dura in carica quattro esercizi con scadenza coincidente con l'approvazione del bilancio consuntivo relativo al quarto esercizio di mandato (il prossimo rinnovo è previsto nel 2025) ed i suoi componenti possono essere confermati. Il Consiglio nomina nel proprio ambito un Presidente e due Vice Presidenti, di cui uno con funzioni vicarie. Al Consiglio spettano tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Fondazione con la sola esclusione di quelli attribuiti dalla Legge e/o dallo Statuto ad altri Organi della Fondazione o riservati al Fondatore;
- il Presidente: presiede il Consiglio di Amministrazione e ha la legale rappresentanza della Fondazione. Egli esercita tutti i poteri e le funzioni delegate dal Consiglio di Amministrazione;
- il Collegio dei Revisori dei Conti: è composto da tre membri effettivi e due supplenti nominati dal Fondatore che li sceglie tra gli iscritti al registro dei Revisori legali. Il loro mandato dura quattro esercizi (il prossimo rinnovo è previsto nel 2028) e possono essere riconfermati una sola volta. Il Collegio è l'Organo di controllo della Fondazione e provvede al riscontro della gestione finanziaria, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili ed esprime il proprio parere, mediante apposite relazioni, sui bilanci consuntivi. Il Collegio dei Revisori dei Conti svolge i compiti di controllo legale dei conti previsti dalla legge;
- il Segretario Generale: è a capo degli uffici e del personale della Fondazione. Il Segretario Generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione al di fuori dei propri membri con durata della carica pari a quella del Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato.

Si precisa che, a far data dal 18 settembre 2024, l'avv. Annapaola Venezia è subentrata nella carica al dott. Andrea Varese.

Al fine di selezionare e individuare tra i sempre più numerosi progetti presentati all'attenzione della Fondazione le migliori opportunità di investimento istituzionale, unitamente all'esigenza di gestire le disponibilità liquide come una vera e propria *asset class*, la Fondazione, nel 2021, ha istituito un Comitato di Presidenza al quale sono delegati compiti consultivi e propositivi in materia di:

- analisi, valutazione, pianificazione e monitoraggio dei progetti di investimento istituzionale della Fondazione di importo unitario superiore ad euro 100.000;

- gestione della tesoreria con l'obiettivo di monitorare e pianificare i flussi di liquidità, ricercare e suggerire un'adeguata allocazione in strumenti finanziari idonei ad assicurare ritorni finanziari coerenti con i flussi ed i progetti di investimento.

Il Comitato di Presidenza è composto dal Presidente e dai due vice Presidenti. Ai lavori del Comitato partecipano inoltre il Segretario Generale e il Responsabile della Funzione Finanza e Gestione Patrimonio della Fondazione CRT.

Per la propria attività la Fondazione può inoltre avvalersi, ai sensi dell'articolo 12, comma 2, lettera k dello Statuto, dell'esperienza del personale e delle strutture di Fondazione CRT.

Gli esercizi sociali hanno durata annuale dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Il bilancio al 31 dicembre 2024 è stato redatto nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti e nella prospettiva della continuazione dell'attività tenendo conto, ove applicabili, dei principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). In particolare, nella predisposizione del documento si è tenuto conto delle raccomandazioni e dei principi emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti in materia di aziende *no profit*.

La continuità è assicurata, da un punto di vista finanziario, da disponibilità liquide e immediatamente liquidabili e da crediti per contributi liberali ancora esigibili complessivamente superiori all'ammontare delle passività esigibili a breve e agli impegni già assunti per l'attività istituzionale della Fondazione e, da un punto di vista economico – aziendale, dal finanziamento dell'attività istituzionale e degli oneri di funzionamento con le risorse accumulate negli esercizi precedenti nonché dall'esistenza del Fondo patrimoniale per interventi di istituto, che può essere utilizzato per la copertura di eventuali perdite, anche da valutazione, inerenti le attività finanziarie acquisite nell'ambito dell'attività istituzionale.

La gestione del patrimonio

L'esercizio 1° gennaio 2024 – 31 dicembre 2024 rappresenta il diciassettesimo esercizio di attività della Fondazione Sviluppo e Crescita CRT.

Con riferimento all'attività istituzionale svolta nel 2024 la Fondazione ha inteso sia sviluppare e consolidare le iniziative già intraprese, sia realizzare nuove iniziative di investimento a sostegno dello sviluppo del territorio.

Fra le altre attività, la Fondazione ha:

- rinnovato il sostegno all'eco-sistema per le imprese presso le OGR Tech (stanziamento 459 mila euro);
- confermato l'impegno nella rigenerazione urbana tramite più iniziative progettuali (stanziamento 280 mila euro),
- deliberato l'avvio dell'ottava edizione del programma di crowdfunding "+Risorse" (stanziamento 217 mila euro);
- sottoscritto per 2 milioni di euro, interamente versati, un prestito obbligazionario emesso dalla società PerMicro S.p.A. (che eroga micro credito alle persone e alle piccole imprese con focus sui soggetti cosiddetti non bancabili).

Nel perseguire le proprie finalità statutarie la Fondazione continua a prestare inoltre particolare attenzione all'integrazione con i programmi della Fondazione CRT e della società consortile OGR-CRT valutando la possibilità di dare supporto ad attività che, pur nella distinzione di ruolo e di obiettivi, possano cogliere significative sinergie.

Per una più approfondita analisi dell'attività istituzionale si rinvia a quanto specificato nella sezione "Bilancio di Missione".

La Fondazione Sviluppo e Crescita CRT realizza i propri interventi istituzionali soprattutto tramite i contributi deliberati a proprio favore dalla Fondazione CRT e, come nei precedenti esercizi, i fondi sono richiamati in stretta connessione con le necessità operative e di investimento.

Alla chiusura dell'esercizio le risorse deliberate dal Fondatore a favore della Fondazione Sviluppo e Crescita CRT di cui non è ancora stato richiesto il trasferimento ammontano a circa 12,0 milioni di euro.

Con riferimento agli investimenti di natura esclusivamente finanziaria, la Fondazione ottimizza l'impiego e il rendimento della propria liquidità effettuando investimenti con basso profilo di rischio e non assumendo rischi valutari. In considerazione della natura delle somme investite e del fatto che non si prevede la necessità di un loro utilizzo a breve termine, i titoli acquistati sono stati iscritti nel portafoglio finanziario immobilizzato.

Nel 2024, peraltro, non sono stati effettuati nuovi investimenti di natura esclusivamente finanziaria. Al 31 dicembre 2024 il portafoglio degli investimenti finanziari della Fondazione è costituito da titoli di Stato e da fondi di investimento per un valore di carico pari a circa 8,4 milioni di euro.

Altre informazioni ed eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

La Fondazione Sviluppo e Crescita CRT ottempera agli obblighi previsti dal D.lgs 81/2008 (Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) aggiornando periodicamente il Documento di valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori di concerto con il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) della Fondazione.

Nel 2023 il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha approvato il Codice Etico al fine di sensibilizzare tutti i destinatari del documento alla correttezza e alla trasparenza della gestione della Fondazione. Il Codice Etico è stato diffuso tramite distribuzione e pubblicazione sul sito internet della Fondazione ed è ora sottoposto a revisione periodica

In seguito alle modifiche introdotte dal Regolamento Europeo sulla Privacy 679/2016, la Fondazione ha provveduto ad adeguarsi alla nuova normativa redigendo, altresì, il Registro dei Trattamenti dei dati personali ed il Manuale di Gestione Privacy. Tali documenti sono sottoposti ad aggiornamento periodico.

Nel 2023 il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha inoltre nominato il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD o DPO), al fine di migliorare l'organizzazione interna e il relativo assetto di *compliance* al GDPR.

L'attività di *Internal Audit* continua ad essere svolta dalla Funzione *Internal Audit* della Fondazione CRT.

La società OGR-CRT, società strumentale della Fondazione CRT, ha convocato per il 3 aprile 2025 l'assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti. La compagine sociale al 31 dicembre 2024 è formata dalla Fondazione CRT (77,08% del capitale), dalla Fondazione Sviluppo e Crescita CRT (17,30% del capitale) e da UniCredit (5,62% del capitale).

Con riferimento alla parte straordinaria dell'assemblea, la società ha:

- 1) prospettato agli azionisti l'opportunità di procedere all'integrale copertura delle perdite conseguite sino al 31 dicembre 2024 (circa 39 milioni di euro) mediante riduzione del capitale sociale;
- 2) proposto agli azionisti un aumento di capitale scindibile e progressivo di massimi 22.560.000 euro a supporto degli investimenti e degli impegni finanziari previsti dal piano industriale.

Si evidenzia in proposito che la riduzione del capitale sociale per copertura perdite non ha effetti sulla valutazione della partecipazione effettuata ai fini della predisposizione del bilancio 2024, anche perché il valore della partecipazione evidenziato nell'attivo trova integrale copertura nell'apposito fondo patrimoniale del passivo.

Dal mese di febbraio 2020 l'Italia è stata colpita dall'epidemia del virus COVID-19 (c.d. Coronavirus) e la Fondazione ha aderito alle disposizioni tempo per tempo emanate chiedendo al personale di svolgere, per quanto possibile, l'attività lavorativa in *smart-working* sulla base di piani settimanali preventivamente concordati. Esaurita la fase acuta dell'emergenza, la Fondazione ha definito comunque di continuare ad utilizzare la modalità di lavoro agile nella misura di due giorni alla settimana, con un massimo di otto giorni al mese.

Il 2024 ha visto inoltre sia la prosecuzione del conflitto tra Russia e Ucraina sia il perdurare delle tensioni israelo-palestinesi sfociate in un violento conflitto armato che ha avuto ripercussioni in tutta l'area mediorientale ed ha riaperto in ogni parte del mondo l'aperta ostilità verso Israele

Con specifico riferimento ai possibili effetti che le numerose variabili in gioco possono avere sul portafoglio investimenti della Fondazione e sulla sua redditività prospettica, al momento di predisposizione del presente documento di bilancio non si è in grado di formulare previsioni attendibili. Tuttavia l'evoluzione della situazione, con particolare riferimento alla volatilità dei mercati finanziari, è oggetto di costante monitoraggio.

IL BILANCIO DI MISSIONE

L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

La Fondazione CRT, costituendo la Fondazione Sviluppo e Crescita CRT, ha inteso dotare il territorio di un attore idoneo a garantire un approccio alternativo all'investimento nel sociale da realizzare principalmente attraverso l'utilizzo degli strumenti e delle logiche dell'Impact Investing inteso, a differenza della donazione tradizionale, come una strategia di investimento completa i cui elementi cardine sono costituiti dalla relazione con i soggetti, dalla valutazione dell'investimento iniziale, dalla strategia di uscita, dalla sostenibilità, dall'autonomia dell'organizzazione finanziata e dal trasferimento a questa di competenze organizzative e manageriali.

Gli interventi realizzati con tale approccio presentano due punti di forza principali:

- 1) per l'organizzazione no profit oggetto dell'intervento, la realizzazione di una partnership attiva e di lungo periodo in grado di promuovere la crescita dell'intera organizzazione (capacity building) abbinata all'apporto finanziario, realizzato anche tramite strumenti finanziari;
- 2) per il soggetto che attua l'intervento, la sostenibilità (almeno potenziale) dello stesso, con la prospettiva del "ritorno del capitale investito", che potrà quindi essere riutilizzato per altre iniziative. Importando nel campo sociale regole e comportamenti di mercato è infatti possibile effettuare investimenti in progetti socialmente responsabili ma che allo stesso tempo siano economicamente e finanziariamente sostenibili.

L'attività della Fondazione Sviluppo e Crescita CRT:

- è focalizzata sullo sviluppo e la crescita del territorio piemontese e valdostano;
- pone al centro la filantropia e il sostegno alle attività economiche del territorio, con particolare attenzione allo sviluppo sostenibile ed innovativo, proponendo modelli di finanza che creano valore sociale;
- svolge un ruolo importante nel creare iniziative legate ai mega trend con un potenziale impatto sull'ecosistema regionale, dalla sfera imprenditoriale ai cittadini meno privilegiati;
- trasferisce competenze, sviluppa nuovi contenuti e reti, aumenta la sostenibilità dei progetti e promuove l'innovazione tecnologica e sociale;
- gli elementi cardine sono costituiti dalla relazione con i soggetti, dalla valutazione dell'investimento iniziale e nel corso dello sviluppo progettuale, dalla sostenibilità sociale ed economica, nella logica dell'impact first e nell'ibridazione tra profit e no profit.

In particolare, al fine di conseguire i propri obiettivi la Fondazione potrà, sia da sola sia in collaborazione con altre fondazioni ed istituzioni pubbliche e private, favorire:

- la diffusione e lo scambio della cultura scientifica e tecnologica ed il successivo trasferimento alle imprese;
- la valorizzazione dei talenti;
- le operazioni e gli interventi tesi a valorizzare il profilo ambientale, paesaggistico, artistico e culturale del territorio attraverso la creazione e la valorizzazione di sistemi di flessibilità per attrarre sul territorio di riferimento risorse umane e capitali finanziari;
- la realizzazione, preferibilmente mediante il concorso di partner privati e operazioni di partenariato pubblico-privato, di iniziative coerenti e utili per il raggiungimento dei propri fini, di regola attraverso l'utilizzo di strumenti gestiti da operatori professionali.

Le modalità operative di approccio all'investimento sociale prevedono l'utilizzo di strumenti tipici del mercato finanziario (fondi di investimento immobiliari e/o mobiliari, titoli obbligazionari e partecipazioni azionarie), gestiti da operatori professionali, per effettuare investimenti in progetti socialmente responsabili ma che, allo stesso tempo, siano economicamente e finanziariamente sostenibili. La remunerazione del capitale impiegato, ove presente, risulta essere normalmente inferiore al rendimento di mercato per analoghe iniziative o forme di impiego del capitale.

La Fondazione può perseguire i propri fini anche costituendo società strumentali, di cui può detenere anche la totalità del capitale sociale, e può realizzare le proprie finalità istituzionali anche tramite il finanziamento, preferibilmente mediante il concorso di partner privati e operazioni di partenariato pubblico-privato, di iniziative coerenti e utili per il raggiungimento dei propri scopi statutari.

La **mission della Fondazione** è principalmente basata sui principi dell'*impact investing* poiché:

- collabora allo sviluppo e alla crescita del territorio;
- promuove l'accrescimento della capacità competitiva del sistema sociale di riferimento;
- incentiva il trasferimento tecnologico alle imprese;
- pone particolare attenzione allo sviluppo sostenibile ed innovativo, proponendo modelli di finanza che creano valore sociale, nella logica dell'*impact first* e nell'ibridazione tra profit e no profit.

Le azioni della Fondazione partono dai bisogni del territorio, siano essi di sviluppo economico, sociale e/o ambientale.

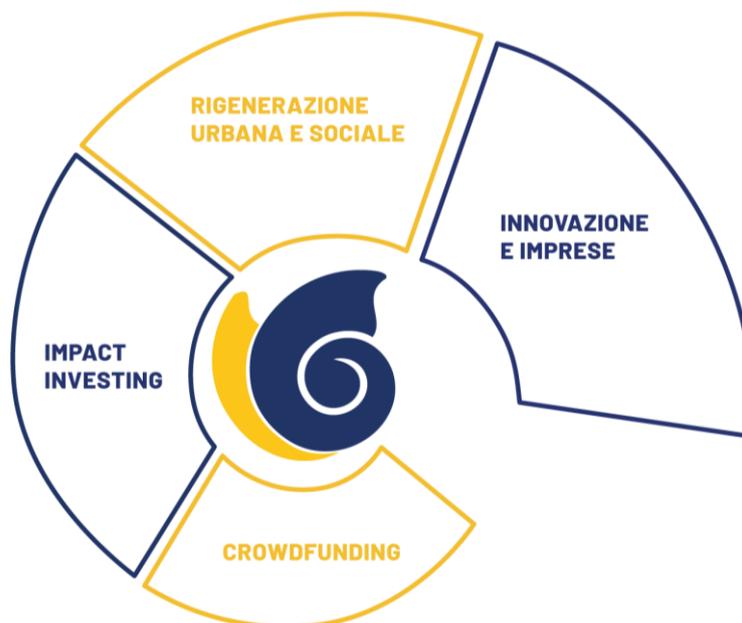
I progetti si declinano in ambiti connessi fra loro, dove il potenziamento dell'imprenditoria sociale si combina con il rafforzamento tecnologico e l'innovazione, così come la rigenerazione urbana investe sia negli interventi di social real estate che nell'applicazione di tecnologie che migliorano la qualità della vita e i servizi ai cittadini.

Lo sviluppo della scienza dei dati, con una lettura dinamica del territorio, favorisce azioni migliorative e riparative in ambito ambientale e sociale, consentendo la sperimentazione di progetti pilota in grado di fornire modelli applicativi riproducibili su ampia scala.

Il monitoraggio e la valutazione dell'impatto sociale, economico e ambientale dei progetti è fondamentale per comprendere il potere trasformativo derivante dall'implementazione di un intervento e correggere gli effetti negativi che possono emergere, creando metodologie di semplice applicazione per gli attori del territorio.

All'attività istituzionale svolta con le modalità dell'Impact Investing la Fondazione affianca programmi di crowdfunding a sostegno di enti senza fini di lucro, anche svolti in sinergia con il sistema delle fondazioni di origine bancaria.

Con riferimento alle principali iniziative istituzionali avviate, la Fondazione ha focalizzato i propri interventi sui seguenti filoni tematici:



Impact Investing

Una strategia di investimento completa: valutazione dell'investimento, exit strategy, sostenibilità, trasferimento di competenze organizzative e manageriali. La Fondazione promuove l'utilizzo degli strumenti e delle logiche dell'impact investing, i cui elementi cardine sono costituiti dalla relazione con i soggetti, dalla valutazione dell'investimento iniziale e nel corso dello sviluppo progettuale, dalla strategia di uscita, dalla sostenibilità potenziale dell'iniziativa, dall'autonomia dell'organizzazione finanziata e dal trasferimento a questa di competenze organizzative e manageriali.

La Fondazione, all'interno delle principali associazioni nazionali e internazionali, approfondisce le tematiche dell'impact investing e la loro evoluzione per supportare l'applicazione delle best practices nei propri interventi e sostenerne la diffusione sul territorio.

I principali interventi realizzati nel filone tematico sono:

PerMicro S.p.A.

Dall'anno 2009 la Fondazione è partner della società PerMicro S.p.A., costituita nel 2007, attiva nel settore del microcredito alle imprese ed alle famiglie con difficoltà di accesso al sistema creditizio tradizionale (cosiddetti "soggetti non bancabili").

Il microcredito alle famiglie è pensato per fornire risposta a necessità quali cure mediche, corsi di studio e/o di formazione e lavori di manutenzione urgente da effettuare alla casa di abitazione.

Il microcredito all'impresa è finalizzato all'avvio e allo sviluppo di micro imprese individuali (negozi, attività artigianali, ecc.) che vengono supportate anche nella definizione del *business plan* e nella fase di *start up* dell'attività. Il business plan 2022 – 2024 della società ha previsto, tra l'altro, un riposizionamento dell'attività sul credito alle imprese per beneficiare di maggiore redditività e usufruire delle garanzie di copertura del rischio di credito offerte dal Fondo Centrale di Garanzia ex Legge 662/96.

Dalla sua costituzione la Società ha erogato 6.459 finanziamenti alle imprese e 34.315 microcrediti alle famiglie, per un valore complessivo di circa 340 milioni di euro e risulta attiva in quindici regioni italiane. Con specifico riferimento alle ricadute occupazionali si riscontrano 1,2 posti di lavoro creati per ogni impresa finanziata da PerMicro.

La Società collabora con gli enti locali nell'ideazione e progettazione di iniziative volte a promuovere forme di lavoro autonomo ed a fornire positive risposte alle esigenze creditizie primarie delle famiglie ed ha stipulato numerose convenzioni, locali e nazionali, con vari partner, prevalentemente del settore creditizio, al fine di agevolare l'accesso al credito per soggetti "non bancabili".

PerMicro inoltre collabora con vari enti ed associazioni, ivi comprese le principali associazioni per la tutela dei consumatori ed è socio fondatore della Rete Italiana degli operatori di Microfinanza (RITMI) e membro attivo dell'*European Microfinance Network* (EMN).

Oltre Il SICAF EuVECA S.p.A.

La Società ha per oggetto sociale l'investimento a medio e lungo termine in capitale di rischio e in strumenti ibridi debito/*equity* di "PMI Sociali" italiane, cioè microimprese e piccole e medie imprese come definite nella Raccomandazione della Commissione Europea n. 2003/361/CE del 6 maggio 2003.

La Società nel 2016 ha raggiunto gli obiettivi di sottoscrizione previsti ed ha iniziato ad operare effettuando i primi investimenti ed i conseguenti richiami pro quota degli impegni di sottoscrizione. I principali settori sui quali si è focalizzata sono il turismo, l'*agri-tech*, l'assistenza agli anziani e l'educazione.

Nel 2022 la società ha concluso la fase di investimento quindi i residui impegni di sottoscrizione sono ora richiamati a fronte del maturare di commissioni ed oneri a carico degli investitori. Nel 2024 ha proseguito l'attività di gestione delle partecipazioni al fine della loro crescita di valore per il futuro disinvestimento.

Magazzini Società Cooperativa Sociale ONLUS

L'Associazione Casa OZ ONLUS opera nel territorio piemontese principalmente a favore di soggetti con disabilità fisiche e/o psichiche e di soggetti in condizioni economiche e sociali di svantaggio.

Nel mese di marzo 2014 l'Associazione ha ottenuto dal Gruppo Reale Mutua Assicurazioni la disponibilità di alcuni locali siti in Torino e nel mese di giugno dello stesso anno ha costituito la società Magazzini Cooperativa Sociale ONLUS per ristrutturare i suddetti locali ed adibirli ad attività di formazione professionale, prevalentemente rivolta a soggetti diversamente abili.

Nel corso dell'esercizio 2015 la Fondazione ha sottoscritto 800 Azioni di Sovvenzione da 100 euro cadauna con ciò divenendo Socio Sovventore della cooperativa. Il regolamento delle Azioni di Sottoscrizione prevede che decorsi sei anni dall'avvenuta delibera di ammissione a Socio Sovventore (luglio 2015), la Fondazione possa richiedere il rimborso del capitale versato. Nel caso che la Fondazione non eserciti detta facoltà l'investimento si rinnova automaticamente per cinque anni.

Nel 2021 la Fondazione, in considerazione della valenza sociale dell'iniziativa, ha deliberato di non richiedere il rimborso del capitale investito e di proseguire così nell'iniziativa istituzionale per ulteriori cinque anni.

Istituto della Enciclopedia Italiana fondato da Giovanni Treccani S.p.A.

Nel 2017 la Fondazione ha acquistato una partecipazione nell'Istituto della Enciclopedia Italiana fondato da Giovanni Treccani S.p.A. investendo complessivamente 1 milione di euro. Nel 2020 la Fondazione ha incrementato il proprio investimento per ulteriori 159.000 euro aderendo ad un aumento di capitale.

La Treccani ha per oggetto sociale la compilazione, l'aggiornamento, la pubblicazione e la diffusione dell'Enciclopedia Italiana di scienze, lettere ed arti, nonché delle opere che possono derivarne, al fine di accrescere la cultura umanistica e scientifica e di supportare le esigenze educative, di ricerca, di formazione e di servizio sociale.

La Treccani è impegnata nella realizzazione di un piano strategico caratterizzato dal rafforzamento degli attuali canali distributivi, dallo sviluppo di una *digital library* per la diffusione dei progetti "Treccani Scuola" e "Treccani guida musei" e dalla creazione, tramite la società veicolo Editalia, di un leader di mercato nella vendita diretta di libri e oggetti di pregio.

Italianonsiferma

La finalità dell'iniziativa, realizzata nel periodo di grave crisi delle attività causata dall'epidemia da virus COVID-19, è favorire il rapido afflusso di "risparmio privato" verso l'economia reale fornendo sostegno finanziario alle imprese. Il progetto si presenta come "cartolarizzazione" di crediti (ABS) delle PMI del territorio piemontese e valdostano, per facilitare il loro accesso al credito e ottenere finanziamenti, fino al limite del 25% del proprio fatturato, garantiti dallo Stato al 90%.

L'iniziativa si realizza tramite l'emissione di titoli obbligazionari, della durata di sei anni e per un ammontare complessivo di 40 milioni di euro, suddivisi in due tranche: una tranche senior di 36 milioni di euro (coperta dalla garanzia del Fondo Centrale dello Stato) ed una tranche junior di 4 milioni di euro (sottoscritta da investitori istituzionali), su cui grava il rischio finanziario dell'operazione.

La Fondazione ha sottoscritto titoli junior per un importo pari a 2 milioni di euro, interamente versati. Con detta sottoscrizione la Fondazione (con Finpiemonte che ha sottoscritto i restanti 2 milioni di euro di titoli junior) ha di fatto consentito l'attivazione del credito alle PMI che altrimenti non si sarebbe potuta realizzare.

In particolare, "Italia non si ferma", per la forte capacità di innovazione e di collegamento tra il sistema bancario e le istituzioni finanziarie del territorio, il mondo della filantropia istituzionale ed il risparmio privato al servizio del fabbisogno delle PMI del territorio, ha ricevuto un forte e unanime apprezzamento dal mondo degli operatori finanziari e dal mondo imprenditoriale.

In considerazione della riuscita del progetto, l'iniziativa è oggetto di studio anche a livello nazionale allo scopo di verificare la possibilità di scaling su più vaste dimensioni, con il coinvolgimento diretto del Governo e di altre istituzioni.

L'operazione interpreta lo spirito di sostegno allo sviluppo del territorio, che rientra nelle finalità istituzionali della Fondazione, tramite operazioni di partenariato pubblico-privato e, in questo caso, con il coinvolgimento del mondo del credito.

LIFTT S.p.A.

LIFTT è una società di investimenti che promuove un modello etico di impresa ispirato agli ESG (*Environmental, Social and Corporate Governance Criteria*).

La compagine sociale di LIFTT si compone di più di 205 investitori: partecipano al capitale di LIFTT, oltre alla Fondazione, la Fondazione Compagnia di San Paolo, la Fondazione LINKS, Azimut SGR e diversi family office, business angel e imprenditori.

La Società ha la propria sede operativa nei locali OGR Tech e opera nell'ambito del *Venture Capital* ed in particolare nella *Transfer Technology* investendo nella fase iniziale dei progetti, avendo come obiettivo la valorizzazione della conoscenza, delle attività di ricerca/innovazione, la commercializzazione e la promozione dei prodotti dell'ingegno. La Società fornisce inoltre servizi di consulenza tecnologica, anche attraverso l'effettuazione di studi, analisi e ricerche nell'ambito dell'innovazione per le imprese partecipate e per soggetti terzi.

Gli investimenti di LIFTT sono focalizzati principalmente sullo sviluppo di nuove tecnologie nei settori dell'industria meccanica ed elettronica, della biotecnologia, dei materiali e delle materie prime, della trasformazione digitale, dell'energia, dell'agroalimentare e dell'aerospaziale.

Ad oggi la società ha raccolto 110,7 milioni di euro da 214 investitori ed ha investito in 55 startup e PMI innovative, partendo da una pipeline di oltre 4.500 progetti analizzati.

Banca Popolare Etica S.c.p.a.

Banca Etica è una banca popolare, costituita in forma di società cooperativa per azioni, che opera in Italia e in Spagna nel rispetto delle finalità di cooperazione e solidarietà. L'attività di Banca Etica è principalmente focalizzata sul terzo settore con aperture alle imprese responsabili (agricoltura biologica, innovazione sociale, *startup* innovative) e ai servizi di micro credito e di inclusione finanziaria per le persone.

In coerenza con i principi della finanza etica, la banca ha sempre rinunciato alla distribuzione di dividendi destinando l'utile conseguito a riserve (almeno per il 90%) e, per la restante parte, a erogazione liberale alla Fondazione Finanza Etica che lo devolve a progetti ad alto impatto sociale e ambientale promossi da organizzazioni senza scopo di lucro. Tale scelta, del tutto autonoma, è in linea con la definizione di "operatore bancario di finanza etica" data dall'articolo 111 bis TUB.

Banca Etica è nel capitale sociale di PerMicro S.p.A. e collabora con le principali fondazioni del Piemonte per iniziative di sostegno e di supporto agli enti del terzo settore presenti sul territorio o ad iniziative di investimento che rientrino nella logica della finanza sociale ("*impact investing*").

Nel 2020 Banca Etica ha collocato un prestito obbligazionario subordinato (AIR 2020 – 2030 tasso fisso 2,95%) riservato ad operatori professionali abbinato alla contestuale sottoscrizione di nuove azioni di Banca Etica per un controvalore almeno pari all'importo del prestito subordinato sottoscritto. Banca Etica ha stimato che le risorse finanziarie raccolte tramite la sottoscrizione di azioni e obbligazioni è in grado di generare un impatto in termini di nuovo credito pari a circa 15 volte l'importo sottoscritto, di cui due terzi sono destinati a beneficio di organizzazioni no profit, imprese sociali e imprese responsabili. Banca Etica si è inoltre dichiarata disponibile a destinare quota parte del nuovo credito al territorio piemontese nell'ottica di realizzare un intervento integrato a forte impatto di sviluppo.

Social Impact Agenda per l'Italia

La Fondazione, fin dalla presentazione nel 2014 del rapporto italiano "La finanza che include: gli investimenti ad impatto sociale per una nuova economia", segue le attività dell'*Advisory Board* Italiano della "*Social Impact Investment Task Force*", istituita sotto la Presidenza britannica del G8 nel 2013. A seguito dell'attività della *Task Force*, nel 2015 è stato costituito il *Global Steering Group for Impact Investment* (GSG) sugli investimenti a impatto sociale.

Si tratta di un'organizzazione globale indipendente che mira a catalizzare la finanza e l'imprenditoria a impatto a beneficio delle persone e del pianeta. In Italia è rappresentato dall'Associazione Social Impact Agenda per l'Italia, di cui la Fondazione è socio fondatore.

Nel corso del 2024 l'Associazione Social Impact Agenda per l'Italia ha proseguito nella proposta di seminari di approfondimento rivolti a *stakeholder* e a dirigenti della Pubblica Amministrazione relativamente ai temi della finanza d'impatto. In particolare, la ricerca "Comunità Energetiche Rinnovabili a impatto. Modelli e strumenti di *impact investing* per la transizione giusta" ha visto un impegno di approfondimento e restituzione progressiva del lavoro in corso rivolto ai soci e agli *stakeholder* coinvolti.

Social Value Italia

La Fondazione è socio dell'Associazione Social Value Italia che ha come missione la promozione in Italia della cultura e della pratica della misurazione del valore sociale a livello di Pubblica Amministrazione, organizzazioni del Terzo Settore, soggetti filantropici ed operatori economici e finanziari. L'Associazione è affiliata a Social Value International, il più importante network internazionale sulla misurazione dell'impatto sociale, nato dalla fusione tra lo SROI Network e Social Impact Analysts Association. Le finalità dell'Associazione mirano ad un confronto fra i principali attori del settore dell'*Impact Investment* in Italia, con particolare attenzione al consolidamento e alla diffusione delle pratiche di valutazione e alla sperimentazione. Le attività in programma sono indirizzate alla informazione e formazione degli aderenti, attraverso seminari e webinar, oltre che al networking, anche attraverso tavoli di lavoro fra *stakeholder*, nonché alla possibilità di partecipazione agli eventi di Social Value International.

Nel 2024 l'Associazione Social Value Italia ha promosso seminari di apprendimento e attività nazionali ed internazionali sui temi della valutazione, tra cui si evidenziano:

- un ciclo di seminari dedicati all'approfondimento degli 8 principi SROI, realizzati in partnership con la rete associativa, rivolti a professionisti interessati ad approfondire alcuni aspetti specifici dell'analisi SROI e della Teoria del Cambiamento;
- seminario con pubblicazione di un paper sulla Valutazione dei progetti di accoglienza delle persone migranti, in collaborazione con Actionaid, PTSCCLAS e ARCO;
- webinar sulla valutazione dei progetti di lotta alla povertà educativa e sulla mediazione culturale nei processi di valutazione dell'impatto.

Nel corso del 2024 inoltre è stato costituito un gruppo di lavoro che ha svolto un'analisi sui processi di rigenerazione urbana, sugli aspetti sociali connessi e il conseguente apporto alla comunità di riferimento. Il gruppo di lavoro ha visto un apporto significativo da parte della Fondazione Sviluppo e Crescita CRT. Il lavoro ha generato il discussion paper "La valutazione di impatto delle operazioni di rigenerazione urbana", comprensivo di casi pratici e indicatori, che indaga ad ampio spettro sulle dinamiche trasformatrici dei centri urbani e che è stato pubblicato nel mese di novembre 2024 con il sostegno della Fondazione Sviluppo e Crescita CRT.

Rigenerazione Urbana e Sociale

La Fondazione ha investito, attraverso fondi dedicati, in immobili a uso collettivo e social housing con l'obiettivo di fornire una risposta concreta al disagio abitativo per le fasce fragili della popolazione, con particolare attenzione ai giovani e alla terza età, creando strutture e servizi di buona qualità a costi calmierati. Gli effetti prodotti sulle comunità oggetto degli interventi sono monitorati per comprenderne l'impatto e la sostenibilità.

La Fondazione si avvale di un gruppo di lavoro e ricerca, composto da accademici e risorse interne, dedicato ad attività di affiancamento dei processi progettuali, di valutazione dell'impatto ambientale e sociale e della sostenibilità degli interventi sul territorio.

La Fondazione sostiene progetti nel settore della rigenerazione sociale e urbana e della tutela ambientale, come l'assetto idrogeologico del territorio, sia attraverso l'investimento sia collaborando con strutture di ricerca, come gli atenei e il CNR, oltre che con gli enti locali e le agenzie pubbliche di riferimento.

In particolare il tema delle emergenze ambientali causate dal cambiamento climatico e la prevenzione delle conseguenze attraverso sistemi di lettura del territorio e analisi dei dati è fra le priorità della prossima programmazione delle attività.

La Fondazione, inoltre, in contesti come Urbanpromo e il Funders Forum on Sustainable Cities di Philea, partecipa attivamente al dibattito nazionale ed internazionale sui temi della rigenerazione e contribuisce a pubblicazioni tematiche per diffondere le metodologie e le pratiche poste in essere.

I principali interventi realizzati nel filone tematico sono:

Società consortile per azioni OGR-CRT

Nel 2012 la Fondazione CRT decise di sviluppare nuove progettualità strategiche di respiro internazionale in ambito culturale e tecnologico, in grado di collegare il territorio con partner e eccellenze di rilievo internazionale, eleggendo a sede di tali iniziative le ex Officine Grandi Riparazioni, collocate nel cuore della città di Torino.

Per la realizzazione del "Progetto OGR" la Fondazione CRT ha costituito la società strumentale OGR-CRT Società Consortile per Azioni che ricomprende nella compagine sociale anche la Fondazione Sviluppo e Crescita CRT e UniCredit.

I lavori di restauro del complesso immobiliare sono stati avviati nel 2013 e nel 2019 si è concluso il programma degli interventi di riqualificazione funzionale.

Visti i risultati conseguiti dalle OGR Tech (la componente del progetto OGR dedicata all'innovazione) nel 2022 sono stati avviati i lavori di ristrutturazione e riqualificazione funzionale della Palazzina di Via Borsellino 21 per consentire un ampliamento degli spazi di OGR Tech. La palazzina è entrata nella fase operativa ad aprile 2024.

I principali step che hanno portato alla rifunzionalizzazione di tutto il complesso immobiliare possono essere ripartiti in cinque fasi:

- il 30 settembre 2017 apertura delle OGR Cult (arte, cultura, innovazione e sperimentazione di nuove tecnologie per il pubblico) e Snodo (area food & drink);
- il 25 giugno 2019 inaugurazione delle OGR Tech (accelerazione di impresa, ricerca applicata e partnership tra corporate internazionali ed imprese del territorio);
- a fine settembre 2019 completamento dell'ultima area a servizio delle OGR Tech dedicata alla didattica;
- nel 2022 avvio dei lavori di restauro della Palazzina di via Borsellino per ampliare le OGR Tech;
- nel 2024 ultimazione lavori ed inizio fase operativa della Palazzina di via Borsellino.

I principi ai quali è stata ancorata la definizione dei contenuti e delle attività delle nuove OGR son stati fin dall'inizio:

- la complementarietà con il territorio e la coerenza con i settori di intervento della Fondazione per posizionare Torino a livello internazionale attraverso la disponibilità di nuove aree multifunzionali e progettualità finalizzate da un lato ad attività di accelerazione di impresa, for profit e sociale, dall'altro per

le arti performative e visive contemporanee attraverso un approccio riconducibile alle modalità tipiche dell'impact investing e della venture philanthropy;

- la crescita del capitale umano e del tessuto economico del territorio attraverso iniziative dedicate a:
 - divulgazione e formazione per la cittadinanza;
 - programmi di supporto all'innovazione e alla crescita delle imprese dedicati a startup, scale up e PMI;
 - formazione in ambito imprenditoriale;
 - rafforzamento delle competenze per le nuove professioni nei settori del digitale;
- la capacità di connessione e partecipazione del territorio a network internazionali quale risorsa nella crescente competizione per l'attrazione di capitali e imprese con l'obiettivo di generare concrete opportunità di crescita economica, sociale e culturale.

Il Progetto OGR, nella sua molteplice articolazione rivolta allo sviluppo culturale e alle produzioni artistiche, all'innovazione tecnologica, alla crescita delle imprese del territorio e all'attrazione di realtà internazionali, rappresenta per la Fondazione una significativa opportunità per favorire lo sviluppo del proprio territorio di riferimento e pertanto, in tale prospettiva, la Fondazione Sviluppo e Crescita CRT ha destinato al progetto risorse per circa 28 milioni di euro, di cui 24 milioni di euro in conto capitale e 4 milioni di euro a titolo di contributi liberali mirati allo sviluppo e alla realizzazione di specifiche iniziative a sostegno delle attività delle OGR.

OGR Cult

A sette anni dall'apertura, OGR Cult, l'ala delle OGR dedicata alla cultura, si configura come un centro di produzione e sperimentazione culturale tra i più dinamici a livello europeo: si pone l'obiettivo di attestare il fondamentale ruolo che le arti visive e performative rivestono nello sviluppo della vita culturale di Torino, proponendosi come un ecosistema per lo sviluppo e la crescita del capitale culturale, sociale ed economico del territorio, un aggregatore di progettualità internazionali e di pubblici diversi piuttosto che un mero contenitore di eventi.

I visitatori delle OGR Cult hanno potuto prendere parte a una ricca programmazione culturale con mostre d'arte site-specific, grandi concerti, nuovi palinsesti e la prosecuzione di quelli già consolidati.

Le mostre hanno portato in OGR oltre 19.000 visitatori, grazie ad artisti di fama internazionale e nuove collaborazioni con realtà europee che confermano il posizionamento di OGR come centro di produzione culturale.

Si sono ulteriormente consolidati alcuni format culturali avviati nel 2022, in particolare talk dal vivo e conferenze che hanno permesso di ampliare il pubblico raggiunto con contenuti divulgativi.

Si rileva una crescita dei grandi concerti con artisti di fama internazionale che ha proseguito le fruttuose collaborazioni avviate con importanti festival del territorio.

Accanto ai palinsesti e ai grandi eventi che si sono riconfermati (*Voices* e ATP), nel 2024 sono stati introdotti nuovi appuntamenti, come ad esempio l'*Election Night* in collaborazione con istituzioni e realtà locali, e un nuovo ricco palinsesto di eventi negli spazi di Snodo, con jazz night, serate di stand-up comedy e altre iniziative culturali.

Le attività didattiche hanno consolidato il successo tra il pubblico di famiglie, con attività svolte sia durante la settimana sia nei weekend.

OGR Cult continua così a crescere e a rafforzare il proprio ruolo di riferimento per la cultura contemporanea, contribuendo all'innovazione del panorama culturale torinese e internazionale, in continuo dialogo con enti ed istituzioni del territorio.

OGR Tech

Le OGR Tech hanno il fine di sviluppare una piattaforma per l'innovazione a livello europeo, ponendosi in particolare due obiettivi:

- territorio: supportare le competenze del territorio nei settori dell'innovazione tecnologica, incrementando al contempo la competitività e la crescita del suo tessuto imprenditoriale (startup e imprese strutturate);
- contesto internazionale: creare un punto di riferimento europeo capace di attrarre competenze, imprese e capitali connettendole con i principali hub internazionali dell'innovazione.

In particolare, OGR Tech per raggiungere i sopramenzionati obiettivi realizza le seguenti attività:

- facilita e accompagna la crescita di startup e scale up fornendo loro accesso a network di investitori e business angel, attraverso partnership e programmi di accelerazione e di venture building di rilievo internazionale. Si considerino a titolo esemplificativo: il programma di accelerazione globale realizzato da Techstars e dedicato agli smart system, la partnership pluriennale con Microsoft rafforzata nel 2024 con uno specifico focus sull'AI, il programma di accelerazione per scale up "Elevator" sviluppato da Endeavor, il progetto Takeoff realizzato con Cassa Depositi e Prestiti e Unicredit e rivolto a startup del settore aerospazio e advanced hardware;

- sostiene la formazione sul campo in collaborazione con imprese ed enti di formazione nell'ambito di alcuni tra i principali trend di sviluppo dell'innovazione (big data, intelligenza artificiale, realtà virtuale e aumentata, blockchain). Da citare le progettualità realizzate con Intesa, Microsoft, Tag Innovation School, UNITO e POLITO;
- dà impulso alla ricerca applicata, creando un centro di competenze in collaborazione con partner di eccellenza per l'accesso all'innovazione delle piccole e medie imprese (presso le OGR Tech sono attivi due centri del Politecnico dedicati a big data, smart mobility, nuove tecnologie e ambiente);
- favorisce processi di open innovation in settori ad elevato tasso di occupazione e crescita, tra cui mobilità, logistica, blockchain, gaming industry, turismo, telecomunicazioni;
- sviluppa una business community per la crescita del tessuto imprenditoriale del territorio.

Le OGR Tech sono state inaugurate nel 2019 e, a dispetto dell'emergenza sanitaria in atto nel triennio 2020-2022, hanno raggiunto già nel 2021 la piena occupazione delle aree dedicate alle imprese e ai centri di ricerca. In relazione a tale risultato nel 2022 è stata avviata la ristrutturazione e la rifunzionalizzazione della Palazzina Borsellino con l'obiettivo di incrementare la capienza e la capacità di accogliere ulteriori partner e progettualità dedicate all'innovazione. I lavori sono stati ultimati e dal 2024, grazie alle nuove aree, sono stati finalizzati gli accordi per l'insediamento presso la Palazzina Borsellino dell'Istituto Nazionale per l'Intelligenza Artificiale AI4I.

Nel corso del 2024 è proseguito il percorso di crescita delle progettualità tech, in particolare sono stati ulteriormente rafforzati i programmi di innovazione attivi presso le OGR Tech ed è stato avviato un nuovo acceleratore nell'ambito della green economy, consentendo alle OGR Tech di posizionarsi come l'unico hub nazionale dedicato all'innovazione caratterizzato da:

- 16 diversi programmi annuali dedicati a startup, scale up e PMI;
- 130 startup accelerate ogni anno;
- oltre 80 partner attivi (imprese, partner finanziari e centri di ricerca applicata);
- progettualità realizzate in partnership con i principali gruppi bancari nazionali e le più importanti big tech globali.

Nel 2024 sono stati inoltre attivati ulteriori partenariati con operatori pubblici e privati al fine di partecipare a progettualità sostenute dai fondi europei e nazionali: scelta che ha consentito di incrementare il numero di iniziative sostenute con tali risorse coinvolgendo i principali enti di ricerca del territorio (POLITO e UNITO) e imprese nazionali e internazionali. Sono sette le progettualità sostenute con fondi PNRR ed EU in ambito Tech.

Attività educative e inclusione

La programmazione culturale delle OGR è costruita intorno a tre caposaldi – inclusione, formazione, accessibilità – e progettata per un pubblico vasto ed eterogeneo per età, interessi e istruzione. Le OGR sono anche state il primo centro italiano ad adottare un "decalogo" per l'accessibilità di spazi ed eventi per tutti.

Le OGR sono dotate di un dipartimento educazione che, oltre a coinvolgere le scuole, cura programmi formativi e progetti dedicati alla mediazione culturale e al coinvolgimento delle comunità del territorio.

Una delle sinergie più promettenti tra le due aree consiste proprio nella messa a fuoco di un approccio integrato tra educazione artistica e scientifica.

Coniugando l'attenzione al capitale umano e alla formazione con lo sviluppo di reti internazionali, le OGR divengono sede naturale dello sviluppo delle interazioni fra i programmi della Fondazione e le attività di molte delle organizzazioni ad essa riconducibili, venendo a trovarsi al crocevia di tendenze e visioni dello sviluppo il cui mix costituisce la sfida forse più impegnativa.

A partire dal 2023 è nata la programmazione OGR Kids & Ulaop che vede la Fondazione Ulaop e OGR lavorare in sinergia per la programmazione di un palinsesto volto al sostegno della genitorialità come da scopo filantropico della Fondazione Ulaop.

Le OGR si pongono dunque come un luogo di filantropia illuminata, aperto fisicamente al territorio, capace di tenere insieme le sfide innovative più avanzate.

REAM SGR S.p.A.

Nel 2009 la Fondazione ha acquisito una partecipazione nella società REAM - Real Estate Asset Management – SGR S.p.A. attiva principalmente nella gestione di fondi comuni di investimento immobiliari. In particolare la società gestisce il "Fondo Social & Human Purpose", il "Fondo Social & Human Purpose 2", il "Fondo Piemonte C.A.S.E." e il "Fondo VIP – Valorizzazione e Innovazione Piemonte" di cui la Fondazione è quotista.

La compagine sociale di REAM è costituita, oltre alla Fondazione Sviluppo e Crescita CRT, dalla Fondazione CRT e da diverse altre fondazioni di origine bancaria del Piemonte e della Liguria.

Fondo Social & Human Purpose - Comparto A

La Fondazione, nel 2008, ha partecipato alla costituzione di un fondo immobiliare chiuso multi comparto con finalità sociali riservato ad investitori qualificati.

Nello stesso anno il Fondo ha istituito il Comparto A - Immobiliare sociale ad uso collettivo - principalmente dedicato alla realizzazione di investimenti in immobili aventi finalità sociali quali scuole, università, asili, case di riposo, residenze sanitarie per anziani, musei, biblioteche ed altri edifici di proprietà di enti pubblici o di enti no profit e ad iniziative di valorizzazione del territorio di riferimento.

L'attività del Fondo si articola in tre direttrici principali: investimenti immobiliari, valorizzazione degli immobili detenuti, negoziazione e locazione degli immobili detenuti. Il Fondo realizza inoltre le finalità sociali che lo caratterizzano anche investendo in quote di altri fondi che pongono in essere attività di *housing* sociale o che hanno finalità compatibili con l'oggetto del fondo.

La gestione del fondo è affidata a REAM SGR S.p.A., società specializzata nella gestione di fondi d'investimento immobiliari.

Fondo Social & Human Purpose 2

Nel 2017 REAM SGR S.p.A. ha prospettato alla Fondazione una nuova iniziativa di investimento rappresentata da un fondo alternativo immobiliare di tipo chiuso, riservato ad investitori istituzionali, che ha l'obiettivo di investire in immobili utilizzati per "finalità sociali collettive", con particolare attenzione alle iniziative finalizzate allo sviluppo socialmente responsabile del territorio.

Gli investimenti riguardano, a titolo esemplificativo, il comparto scolastico e universitario, assistenziale, sanitario, culturale e delle energie rinnovabili e sono effettuati prevalentemente nelle regioni Piemonte e Valle d'Aosta.

Il Fondo può inoltre effettuare investimenti nell'area dell'*housing* sociale, in piena sintonia con gli indirizzi di intervento già intrapresi dalla Fondazione, che hanno trovato riscontro istituzionale nell'inclusione dell'*housing* sociale tra le azioni di coesione sociale individuate nel piano WE.CA.RE. della Regione Piemonte.

Fondo Abitare Sostenibile Piemonte

Nel 2009 le fondazioni di origine bancaria piemontesi e la Regione Piemonte hanno avviato il progetto di costituzione di un fondo di investimento immobiliare per la realizzazione di investimenti aventi ad oggetto l'incremento della disponibilità di alloggi sociali come definiti dal D.M. 22 aprile 2008 (unità immobiliari adibite ad uso residenziale da concedere in locazione permanente ad individui e/o nuclei familiari svantaggiati che non sono in grado di accedere alla locazione nel libero mercato) nel territorio piemontese.

Nel 2011 il progetto ha trovato compiuta realizzazione tramite la costituzione del Fondo di investimento immobiliare Abitare Sostenibile Piemonte al quale partecipano, oltre alla Fondazione Sviluppo e Crescita CRT, sette fondazioni di origine bancaria piemontesi e Cassa Depositi e Prestiti S.p.A..

Il Fondo riserva inoltre particolare attenzione alle tematiche ambientali progettando i propri interventi con criteri di efficienza energetica e realizzandoli con materiali ecocompatibili nel rispetto del contesto paesaggistico e ambientale in cui sono realizzati.

Il Fondo è gestito da Investire Immobiliare SGR S.p.A. ed effettua investimenti nel territorio della regione Piemonte concentrando la propria attività sulle aree territoriali con disagio abitativo.

Fondo Piemonte C.A.S.E.

Il Fondo Piemonte C.A.S.E. – Costruzione Abitazioni Sociali Ecosostenibili – è un fondo di investimento alternativo immobiliare di tipo chiuso, riservato ad investitori istituzionali e con finalità sociali, istituito nel 2012 da REAM SGR S.p.A..

Il Fondo investe prevalentemente nelle regioni Piemonte e Valle d'Aosta ed il suo scopo è di incrementare la disponibilità di alloggi sociali per la locazione a canoni calmierati e la vendita a prezzi contenuti in favore delle categorie sociali svantaggiate individuate dall'articolo 11 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112 convertito, con modificazioni, dalla Legge n.133/2008 (Piano nazionale di edilizia abitativa).

Fondo VIP - Valorizzazione e Innovazione Piemonte

Il Fondo Valorizzazione e Innovazione Piemonte è un fondo alternativo immobiliare di tipo chiuso riservato ad investitori professionali della durata di 17 anni con l'obiettivo di investire in strutture oggetto di valorizzazione o dismissione da parte degli enti territoriali piemontesi (regioni o comuni). Tra gli obiettivi emerge la necessità di trasformare gli immobili attraverso mix funzionali efficienti, sostenibili e nel contempo in grado di generare forti esternalità positive, andando a rispondere ad esigenze sociali locali attualmente non soddisfatte dal libero mercato, con ritorni positivi sul territorio grazie alle riconversioni e ristrutturazioni previste. Oltre ad un incremento dei livelli di efficienza degli immobili, il Fondo deve garantire la piena sostenibilità economica dell'iniziativa.

Il Fondo ha individuato la prima opportunità di investimento in un complesso di immobili di proprietà del Comune di Novara (Ex Macello Civico e immobile denominato “Casa Bossi”).

Urbanpromo

La Fondazione è partner della manifestazione Urbanpromo partecipando attivamente all’elaborazione delle tematiche sulla rigenerazione urbana, sotto il profilo sociale, oltre che strettamente architettonico, attraverso il confronto con i principali *stakeholder* del settore. Lo scopo della manifestazione è contribuire efficacemente allo sviluppo del Paese, valorizzando i progetti e le iniziative con un programma di convegni dall’alto profilo tecnico e scientifico.

La Fondazione ha partecipato attivamente anche alla 21ª edizione di *Urbanpromo – Progetti per il Paese*, tenutasi a Firenze dal 5 all’8 novembre 2024. In qualità di promotore e membro del Comitato di Indirizzo, la Fondazione ha contribuito alla definizione del programma e al coordinamento di iniziative e gruppi di lavoro. Urbanpromo 2024 ha approfondito quattro macrotemi: rigenerazione urbana, abitare sociale, transizione ecologica e cultura digitale. L’impegno della Fondazione si è concentrato principalmente:

1. Senior Housing: buone prassi, impatto e prospettive:
 - presentazione del progetto *Condominio Solidale Debouchè* di Nichelino, un modello innovativo di coabitazione inclusiva, rivolto all’invecchiamento attivo;
 - monitoraggio dell’impatto sociale e prospettive di replicabilità per il senior housing accessibile;
2. Focus Europa: Irlanda e pubblicazione "Focus Country":
 - approfondimento sulle politiche di rigenerazione urbana in Europa con un focus su Irlanda del Nord e Repubblica d’Irlanda;
 - pubblicazione del dossier *Urbanpromo Focus Country. Esperienze europee di affordable housing e costruzione di comunità 2018-2023*;
3. Rigenerazione Urbana come Progetto e Processo:
 - discussione sul valore multidimensionale della rigenerazione urbana (sociale, economica, ambientale);
 - presentazione della pubblicazione *La valutazione d’impatto delle operazioni di rigenerazione urbana*, con il contributo della Fondazione Sviluppo e Crescita CRT.

View Conference

La View Conference è un evento di rilievo internazionale che si svolge ogni anno a Torino. I settori coinvolti si estendono dalle nuove forme di cinema digitale ai videogames (*entertainment e serious gaming*), dall’architettura al design, dai metaversi all’AI. L’edizione 2024 si è tenuta dal 17 al 19 ottobre presso le OGR Torino in modalità mista online e in presenza, confermando, come avvenuto nelle edizioni precedenti, l’elevata qualità e la presenza di ospiti internazionali e nazionali. La View Conference si posiziona infatti come uno dei principali eventi europei nell’ambito dell’animazione e della *computer graphic*.

Nell’edizione 2024 si è confermata una crescita della partecipazione delle scuole del territorio, in coerenza con gli obiettivi definiti dagli organizzatori dell’iniziativa.

L’iniziativa si caratterizza per:

- la presenza di ospiti provenienti da corporate internazionali, quali Nvidia, Microsoft, Pixar, Walt Disney, Netflix, Amazon Video;
- incontri BtoB online e offline per operatori del settore;
- presentazioni e workshop BtoB e BtoC sui seguenti ambiti: *Computer Graphics, Interactive Techniques, Digital Cinema, 2D/3D Animation, Realtà virtuale e Realtà Aumentata, Gaming e VFX*;
- *master classes* e lezioni tecniche tenute da esperti mondiali e importanti aziende del settore che forniscono un’occasione formativa extra-accademica rivolta a tutti.

La View Conference consente tra l’altro, di consolidare e potenziare il *network* internazionale di Fondazione Sviluppo e Crescita CRT e di OGR-CRT nell’ambito delle nuove tecnologie digitali.

Gruppo rigenerazione urbana e sociale

Nel 2020 la Fondazione Sviluppo e Crescita CRT ha costituito il gruppo di Rigenerazione urbana e sociale che coinvolge figure interne alla Fondazione e profili accademici provenienti dal mondo universitario, in particolare dal Politecnico di Torino. Il gruppo di lavoro si dedica ad attività di affiancamento dei processi progettuali, di valutazione dell’impatto sociale e della sostenibilità degli interventi sul territorio, con uno sguardo multidisciplinare, anche sugli aspetti ambiente e idrogeologici. L’attività del gruppo è rivolta all’allestimento di sistemi di rilevazione di dati per consentire il monitoraggio e la valutazione degli impatti, con elementi di valutazione dell’impatto della qualità urbana sulla salute sociale e sul benessere della persona.

Il confronto con soggetti europei che svolgono attività nello stesso campo alimenta lo scambio e l'aggiornamento sulle prospettive con le istituzioni europee e consente di fornire un adeguato supporto all'elaborazione condivisa con altri soggetti simili e con stakeholder, italiani ed internazionali.

Comitato nazionale per l'Housing Sociale

La Fondazione aderisce fin dalla costituzione, nel 2020, al Comitato Nazionale per l'Housing Sociale, ossia la Piattaforma per l'abitare sociale, nato dalla collaborazione tra alcuni dei più importanti soggetti che operano nell'ambito *dell'housing sociale* in Italia, tra cui Federcasa, Legacoop Abitanti, Confcooperative Habitat, AGCI Abitanti, Fondazione Compagnia di San Paolo, Fondazione Housing Sociale.

Il Comitato è un soggetto aggregatore, indipendente, altamente rappresentativo, che si impegna a restituire la complessità del sistema italiano dell'*housing sociale* e a porre le basi per una nuova politica abitativa e di rigenerazione urbana da adottare nello sviluppo di progetti di partenariato pubblico privato.

Il confronto tra *stakeholder* e istituzioni di settore sui nodi critici e le opportunità di inclusione delle politiche di rigenerazione urbana e costruzione di comunità, sono al centro delle attività, occupandosi di temi quali la precarietà abitativa, la povertà energetica, le sfide ambientali rispetto alla rigenerazione e trasformazione urbana, con particolare attenzione ai progetti basati sullo schema di Partnership Pubblico Private - PPP, base delle interlocuzioni con le istituzioni nazionali e locali per le politiche abitative dei prossimi anni.

DECOSOL - Debouché condominio solidale

La Fondazione dal 2022 sostiene il progetto di costruzione della Comunità "DECOSOL - Debouché Condominio Solidale", inaugurato a Nichelino (TO) nel 2024, su iniziativa della Cooperativa Edilizia Giuseppe Di Vittorio.

Il progetto, localizzato in un contesto di periferia urbana, consta di 88 appartamenti in locazione a canoni agevolati, per la durata di 20 anni. Lo stabile, inoltre, dispone di un'area polifunzionale di circa 200 metri quadrati a disposizione degli abitanti per l'utilizzo di una lavanderia, un salone dedicato ad attività ricreative e laboratori, sia per i ragazzi che per il *life learning*. Otto appartamenti sono riservati ad anziani autosufficienti e dedicati al progetto pilota (Abitare Gold) che affianca i criteri dell'abitare collaborativo, previsti per tutti gli abitanti, a specifici servizi dedicati a questa tipologia di inquilini, con particolare attenzione al tema dell'invecchiamento attivo, con l'obiettivo di sviluppare soluzioni che mirino a mantenere e prolungare una vita indipendente e sicura, con un incremento dell'autonomia e della possibilità di socializzazione.

Il progetto Debouché Condominio Solidale - DECOSOL consente di poter sperimentare un'azione di innovazione sociale rivolta ad abitanti di varie fasce di età e condizioni e di valutare gli effetti di questo nel tempo tramite il monitoraggio e la valutazione dell'intervento. Nel 2024 è proseguita l'attività di verifica valutativa, sia quantitativa che qualitativa, con particolare attenzione alla popolazione anziana residente in prossimità del Condominio.

AmMira Festival

La Fondazione AIEF per l'infanzia e l'adolescenza si dedica alla realizzazione di progetti sociali volti a tutelare e promuovere i diritti dei bambini, delle famiglie e dei più fragili. AIEF opera principalmente nelle periferie di Torino, realizzando la sua duplice missione: riqualificare spazi urbani periferici e realizzare, in suddetti spazi, progetti e iniziative sociali aperti alla cittadinanza. Negli ultimi anni, la Fondazione AIEF ha portato avanti due importanti progetti di riqualificazione urbana e rigenerazione sociale, Punto 13 Mirafiori Sud e Castello di Lucento, restituendo vita a spazi abbandonati nelle periferie sud e nord di Torino. I progetti coinvolgono istituzioni locali, sponsor privati e partner no-profit per finanziare la sostenibilità dei progetti. La Fondazione Sviluppo e Crescita CRT, dal 2023, sostiene "AmMira Festival – Festival della Cultura e dell'Educazione Civica" quale momento aggregativo per il rafforzamento della comunità e raccolta delle istanze e dei bisogni della cittadinanza. Oltre ad essere l'occasione per il lancio delle attività continuative nell'arco dell'anno, AmMira Festival è la base per la co-progettazione di attività laboratoriali con le realtà del quartiere, elaborazione di questionari e seminari sui bisogni dei residenti, su cui si fonda l'attività di monitoraggio degli impatti prodotti e perfezionamento dei modelli di intervento, replicabili e scalabili.

Progetto Abitare Fluidò – Fondazione Feltrinelli

Il progetto "Abitare Fluidò", realizzato dalla Fondazione Feltrinelli con la collaborazione della Fondazione Sviluppo e Crescita CRT e delle principali fondazioni di origine bancaria italiane, si articola in un percorso di indagine attorno alle principali tematiche dell'abitare rispetto alla popolazione dei giovani adulti italiani e si concentra sulle città di Milano e Torino, pur tenendo conto dello scenario nazionale. Il progetto analizza gli orientamenti e i bisogni, in relazione alla situazione lavorativa e alle aspirazioni di vita, attraverso analisi dei dati e workshop in presenza rivolti a giovani provenienti da contesti lavorativi e sociali eterogenei, incrociando elementi quantitativi con informazioni qualitative. Nel 2024 è stato pubblicato il volume

“Collaborare e abitare. Il diritto alla casa nelle metropoli per le nuove generazioni”, quale esito delle azioni svolte nel corso dell’anno sul territorio nazionale.

Innovazione e Imprese

Trasferimento tecnologico, startup, crescita delle PMI del territorio, sviluppo delle competenze manageriali. La Fondazione è un player per lo sviluppo del tessuto imprenditoriale: gli interventi riguardano principalmente iniziative che favoriscono il trasferimento tecnologico, valorizzando la componente di ricerca e sviluppo, anche in sinergia con le istituzioni accademiche specializzate. La Fondazione incoraggia inoltre la costituzione di nuove imprese, la crescita delle PMI e lo sviluppo delle competenze manageriali, anche in collegamento con altre iniziative in ambito regionale e nazionale.

I programmi di accelerazione e supporto alle imprese, ad alto contenuto innovativo, siano startup o PMI, sono centrali nella strategia della Fondazione, che si avvale di collaborazioni con soggetti specializzati e partecipa a fondi dedicati ad investimenti nel settore.

I principali interventi realizzati nel filone tematico sono:

Digital Investments SICAR S.C.A. in liquidazione

Nel corso dell’esercizio 2011 la Fondazione ha acquistato una partecipazione nella società lussemburghese Digital Investments SICAR S.C.A., veicolo per la realizzazione di investimenti in imprese nella prima fase di sviluppo (*seed*).

Dal 2018 la società è in liquidazione ed il liquidatore ha proceduto al rimborso ai soci dell’intero capitale investito.

Fondo Neva First

Neva SGR è un gestore di fondi di *venture capital* e ha lanciato il primo fondo, Neva First, che investe in *startup* (non quotate) ad alto contenuto tecnologico, dal *seed capital* al *late stage* (*round B/C - startup* già avviate). Gli investimenti vengono realizzati sia direttamente sia indirettamente, investendo in altri fondi di *Venture Capital*.

Techstars

Nel 2019 Fondazione Sviluppo e Crescita CRT, Techstars, Compagnia di San Paolo e Intesa Sanpaolo Innovation Center hanno lanciato il progetto *Techstars Torino Cities of the Future Accelerator*, evoluzione del “*Techstars Smart Mobility Accelerator*” che ha già accelerato 30 startup internazionali in tre anni. Il progetto offre ampie opportunità di crescita alle realtà che sviluppano soluzioni innovative in ambiti strategici per città più efficienti e funzionali, soprattutto in settori quali trasporti, *housing*, *energy*, infrastrutture e servizi base come istruzione e assistenza sanitaria.

Sono stati già realizzati quattro cicli di accelerazione con cadenza annuale presso le OGR Tech nel periodo 2020-2023. I primi due cicli di accelerazione hanno *focus* sulla *smart mobility*, il terzo e il quarto ciclo di accelerazione sono stati centrati sulle *smart cities*.

Nel novembre 2023, i partner hanno sottoscritto un nuovo accordo con Techstars per la realizzazione di un nuovo ciclo di accelerazione di startup della durata di due anni, per un esborso complessivo per la Fondazione pari a circa euro 2,1 milioni di dollari.

Il nuovo programma è stato intitolato “Techstars Trasformative World Torino”, e nel biennio 2024-2025 accelererà 24 *startup* che sviluppano progetti caratterizzati dall’utilizzo delle nuove tecnologie avanzate (A.I., Quantum Computing, Hyper Automation, etc...).

Le prime 5 edizioni hanno accelerato un totale di 53 startup, che successivamente al programma hanno raccolto un totale di più di 100 milioni di euro di nuovo capitale e realizzato circa 420 nuove assunzioni.

Il programma intende favorire lo sviluppo della città di Torino come ecosistema internazionale per l’innovazione e la sua affermazione come modello di innovazione di successo in Italia e in Europa, in particolare tramite l’*hub* per l’innovazione OGR Tech.

Il progetto affianca alle attività di formazione e di accelerazione anche il sostegno finanziario alle imprese che presentano le migliori prospettive di sviluppo. Il sostegno è realizzato tramite due appositi veicoli (Techstars Corporate Partner 2017 LLC e Techstars Corporate 2021 LLC) che effettuano investimenti nel capitale, sottoscrizione di prestiti o altre forme di sostegno finanziario:

•Techstars Corporate Partner 2017 LLC

Dal 2019 al 2021 la Fondazione ha investito 1.200.000 USD nel veicolo Techstars Corporate Partner 2017 LLC che ha finanziato le *startup* partecipanti ai primi tre programmi di accelerazione gestiti da Techstars sulla *smart mobility* (Techstars Smart Mobility Accelerator - 20 startup) e sulle *smart cities* (Torino Cities of the Future Techstars Accelerator - 10 startup). I programmi sono stati co-finanziati dai due partner

(Compagnia di San Paolo e Intesa Sanpaolo Innovation Center) che hanno investito ciascuno il medesimo importo messo a disposizione dalla Fondazione. Il veicolo di investimento ha quindi raccolto complessivamente la somma di 3.600.000 USD.

•Techstars Corporate 2021 LLC

La Fondazione, al 31 dicembre 2024, ha investito 1.440.000 USD nel veicolo Techstars Corporate 2021 LLC che ha finanziato le startup partecipanti ai programmi gestiti da Techstars sulle smart cities (Torino Cities of the Future Techstars Accelerator 2023 - 12 startup), e sulle tecnologie avanzate (Techstars Trasformative World Torino 2024 e 2025 – 24 startup).

I programmi sono co-finanziati dai tre partner (Fondazione Sviluppo e Crescita CRT, Fondazione Compagnia di San Paolo e Intesa Sanpaolo Innovation Center), che hanno investito ciascuno un importo uguale.

L'ultimo programma, iniziato nel febbraio 2025, è in corso.

Oltre all'investimento nelle startup la Fondazione e gli altri partner hanno finanziato il sostenimento dei costi operativi per la realizzazione dei programmi.

Zest Group

Nel 2024 Digital Magics S.p.A. e LVenture Group S.p.A. operatore di Early Stage Venture Capital che investe in startup digitali ad elevato potenziale di crescita hanno perfezionato un progetto di fusione per incorporazione di Digital Magics S.p.A. in LVenture Group S.p.A.. A seguito della fusione la società è stata ridenominata Zest Group. L'operazione si colloca nell'attuale contesto di forte crescita del mercato del *venture capital* in Italia con l'obiettivo di creare un operatore di rilevanza a livello internazionale e attrarre i migliori talenti e *startup* contribuendo alla trasformazione digitale delle imprese e al potenziamento dell'*open innovation*.

Zest è partner del progetto la "Casa delle Tecnologie" (CTE Next), progetto del Comune di Torino, selezionato dal Ministero per l'Innovazione, che coinvolge anche OGR Tech e Talent Garden.

Fondo Piemonte Next

Nel 2022 la Fondazione ha sottoscritto un importo di 5 milioni di euro nel Comparto Uno del Fondo Piemonte Next gestito da CDP Venture Capital SGR e dedicato, in matching con il Fondo Nazionale Innovazione di CDP, al finanziamento, chiamato Takeoff, delle startup selezionate per 3 programmi di accelerazione dedicato al settore Aerospace e Advanced Hardware. Il fondo inoltre effettua investimenti di follow on nelle startup più promettenti di ogni programma. Il primo programma è terminato a dicembre 2022 con 10 startup accelerate, la seconda edizione si è conclusa a ottobre 2023 con 9 startup accelerate e la terza nel dicembre 2024 con 9 startup accelerate.

In relazione ai risultati conseguiti si evidenziano:

- 27 startup accelerate;
- 5 investimenti Follow-on;
- 15 milioni raccolti dalle startup incluso l'investimento della Fondazione;
- 15 proof of concept con un corporate partner di Takeoff.

Endeavor

Endeavor è un'associazione non profit internazionale presente in 25 Paesi. In particolare Endeavor Italia supporta gli imprenditori ad alto potenziale con l'obiettivo di generare ricchezza, occupazione e crescita economica. Nasce grazie a una rete locale di donatori e si affida al proprio network internazionale di *mentor*, *advisor* e uffici operativi per contribuire a portare l'ecosistema imprenditoriale italiano verso un nuovo livello di sviluppo.

Il programma, della durata di 6 mesi, è giunto alla settima edizione ed ha l'obiettivo di supportare gli imprenditori italiani più promettenti fornendo alle aziende gli strumenti necessari a consolidare la posizione già acquisita e velocizzare la crescita. Attraverso il programma gli imprenditori potranno validare e mettere in discussione in modo fruttuoso il loro modello di business, lavorare sul pensiero critico, sulla metodologia di raccolta dei capitali e approfondire tematiche di HR.

Torino Tech Map

ToTeM – Torino Tech Map è un progetto pensato per i giovani *startupper*, gli imprenditori locali e, in generale, per chiunque voglia sviluppare un progetto d'impresa e insediarsi a Torino. In particolare ToTeM mette a disposizione la mappatura aggiornata degli attori dell'ecosistema torinese dell'innovazione, fornendo un calendario chiaro degli eventi e delle iniziative che vengono realizzate sul territorio, accompagnato da approfondimenti e reportage per conoscere da vicino i protagonisti del mondo delle *startup* e una serie di guide pratiche per guidare passo dopo passo gli aspiranti imprenditori, dalla generazione dell'idea al lancio dell'impresa.

Upskill Piemonte

Nel 2024 si è realizzata la seconda edizione del progetto Upskill Piemonte, per supportare le imprese in un processo di innovazione tramite il coinvolgimento dei giovani degli Istituti Tecnici Superiori – ITS Academy, promosso dalla Fondazione.

Nel mese di dicembre è stata avviata la Terza Edizione del progetto Upskill, con la manifestazione di interesse da parte delle imprese del Distretto Unico del Commercio di Torino nei processi di innovazione.

L'obiettivo del progetto è quello di promuovere il territorio e far crescere le competenze tecnico-professionali dei giovani studenti degli ITS, andando a ridurre lo skill mismatch giovani-imprese attivando percorsi di accelerazione strategica, organizzativa e digitale per le aziende nella regione Piemonte, applicando la metodologia del *Design Thinking*. Il progetto mira a coinvolgere studenti e imprese per sviluppare progetti coerenti con le specificità dell'economia locale e, allo stesso tempo, capaci di valorizzare nuove forme di relazione sociali e imprenditoriali all'interno del territorio.

L'edizione 2023-2024 ha coinvolto gli studenti degli ITS *Energia Piemonte* e ITS *Biotecnologie Piemonte* con quattro soluzioni innovative per rispondere alle sfide lanciate dalle imprese piemontesi. I progetti spaziano dalla sostenibilità ambientale all'innovazione tecnologica, con prototipi che includono un robottino per proteggere le piante di nocciolo dalle cimici, un sistema di monitoraggio intelligente per persone fragili, una strategia di mercato per il *Recycling Wall* e un'eco-house per un villaggio turistico energeticamente autonomo.

L'edizione 2024-2025 rivolge l'attenzione alla valorizzazione del commercio di prossimità, che rappresenta un pilastro dell'economia locale, contribuendo alla creazione di posti di lavoro, al supporto delle microimprese e alla promozione dell'economia circolare, favorendo la coesione sociale e migliorano la qualità della vita nei quartieri urbani.

InvesTO sul territorio

Il Bando "InvesTO sul territorio", nasce dalla volontà della Fondazione Sviluppo e Crescita CRT e degli altri partner del progetto di supportare e potenziare la capacità degli Enti di Terzo Settore, ed in particolare delle imprese sociali e delle cooperative sociali, di produrre innovazione sociale.

Il progetto mira a stimolare la crescita di imprenditorialità sostenibile ad impatto sociale in risposta a bisogni sociali del territorio della Città Metropolitana di Torino, anche alimentando l'innovazione e rivolgendosi ai giovani e alle categorie vulnerabili o svantaggiate.

InvesTO sul territorio ha premiato quattro idee innovative. I vincitori hanno ricevuto un contributo liberale di 30.000 euro cadauno, avuto accesso a strumenti di finanziamento a tasso zero (Impact Financing), resi disponibili da UniCredit, e beneficiario di un supporto formativo per la valutazione dell'impatto sociale e lo sviluppo di soluzioni sostenibili nei settori dell'inclusione sociale, della prevenzione sanitaria, della rigenerazione territoriale e dell'agricoltura sostenibile.

Contratto di associazione in partecipazione con Enerbrain S.r.l.

Nell'anno 2018 la Fondazione ha stipulato con la società Enerbrain S.r.l. un contratto di associazione in partecipazione per la produzione, la realizzazione e lo sfruttamento economico della "Linea di business EPC".

Enerbrain si occupa di progettare, sviluppare e commercializzare software e hardware per la gestione energetica degli edifici al fine di ottimizzare il confort, il risparmio energetico e conseguire una significativa riduzione delle emissioni di CO2.

La Società ha sviluppato un prodotto tecnologico "*energy cloud*" per ottimizzare l'efficienza energetica degli attuali impianti di riscaldamento che permette un risparmio del 30% circa dei costi ed è commercializzato tramite la "Linea di business EPC" basata su contratti di condivisione dei risparmi energetici ottenuti tra la società e gli utilizzatori finali.

La società ha già realizzato numerosi interventi di ottimizzazione energetica su edifici tra i quali il Teatro Carignano, l'edificio del Lingotto, gli uffici del comune di Torino e dell'aeroporto di Torino.

La Fondazione, tramite un contratto di associazione in partecipazione, ha apportato all'affare la somma di 30.000 euro.

Crowdfunding

Formazione, strumenti e contributi per coinvolgere i donatori in progetti di arte, cultura, welfare e innovazione sociale del territorio. Gli interventi finalizzati al supporto ed alla crescita delle organizzazioni del territorio operanti nei settori dell'arte e cultura, dell'innovazione sociale e del welfare sono realizzati tramite un percorso di affiancamento delle organizzazioni nella realizzazione di proprie raccolte fondi con il successivo cofinanziamento delle donazioni raccolte, con un massimo di cinquemila euro per progetto, secondo il meccanismo del "matching grant".

L'intervento realizzato nel filone tematico è il progetto:

+Risorse

La Fondazione, dal 2016, sostiene il progetto di crowdfunding “+Risorse”, strumento per la crescita delle organizzazioni *no profit* del territorio a favore di progetti legati all'arte, all'innovazione sociale, all'imprenditoria culturale e al welfare che, coniugando formazione sul campo ed erogazione di contributi, permette agli enti *no profit* culturali e sociali del Piemonte e della Valle d'Aosta di approcciare con successo il mercato italiano della raccolta fondi *online*.

Il progetto prevede un percorso di accompagnamento nella realizzazione di campagne di *crowdfunding* e il cofinanziamento delle donazioni raccolte secondo il meccanismo del *matching grant*: al raggiungimento dell'obiettivo di raccolta fondi fissato le donazioni raccolte vengono raddoppiate con un contributo liberale della Fondazione di importo unitario massimo pari a 5.000 euro.

L'iniziativa prevede i modelli di *fundraising reward-based (crowdfunding)* e *donation-based* (raccolta fondi tradizionale a sostegno attività) destinati esclusivamente a progetti proposti da organizzazioni *no profit* del territorio piemontese in tre differenti aree:

- territorio e luoghi pubblici;
- imprese sociali e innovazione sociale;
- cultura e imprese culturali.

Le caratteristiche salienti dei progetti sono:

- importanza delle attività *offline*: in tutte le campagne si evidenzia la necessità di affiancare degli eventi *offline* alla raccolta *online*, con l'obiettivo di coinvolgere direttamente i donatori portandoli a conoscenza del valore dei progettisti e delle iniziative;
- coinvolgimento degli *stakeholder* del territorio: il rapporto diretto con i cittadini consente di sensibilizzare anche gli enti territoriali piemontesi, che in alcuni casi partecipano direttamente al sostegno dei progetti;
- importanza delle attività formative: grazie al trasferimento di competenze offerto dalla Fondazione Sviluppo e Crescita CRT le organizzazioni saranno in grado di sviluppare in autonomia le successive campagne di raccolta fondi.

Nel corso della settima edizione (2023-2024) il tasso di successo delle campagne di *crowdfunding* promosse *online* dagli enti del Terzo Settore è stato pari al 100% con 26 progetti avviati. Il totale delle donazioni effettuate da 1.642 donatori privati è stato pari a 143.120 euro.

Complessivamente le prime sette edizioni del progetto hanno supportato 171 organizzazioni *no profit*, con un tasso di successo dei progetti selezionati pari al 95% e una raccolta fondi totale di circa 1,5 milioni di euro donati da circa 11.000 sostenitori.

Per supportare ulteriormente le imprese nei settori culturali e creativi, la Fondazione ha reso disponibile una formazione online gratuita, con frequenza bimestrale, rivolta a tutte le organizzazioni del Piemonte e della Valle d'Aosta interessate al *crowdfunding* come strumento innovativo, quale strumento di conoscenza per approcciare in modo nuovo il mondo della raccolta fondi.

Considerato il grande successo della progettualità “+Risorse” le fondazioni di origine bancaria aderenti all'ACRI hanno replicato l'iniziativa a livello nazionale con un primo bando del 2019-2021 ed un secondo bando del 2022-2024. La Fondazione Sviluppo e Crescita CRT ha realizzato entrambi i bandi.

Il primo bando si declina in:

- 32 candidature ammesse al bando;
- 21 progetti di crowdfunding;
- 18 progetti che hanno raggiunto l'obiettivo di raccolta fondi e beneficiato del meccanismo di *matching grant*, con un tasso di successo dell'86%;
- 191.761 euro raccolti da 1.793 sostenitori.

Il secondo bando si declina in:

- 50 candidature ammesse al bando;
- 36 progetti di crowdfunding;
- 33 progetti che hanno raggiunto l'obiettivo di raccolta fondi e beneficiato del meccanismo di *matching grant*, con un tasso di successo del 92%;
- 336.718 euro raccolti da 2.393 sostenitori.

Si segnala infine che la Fondazione è attiva nelle principali reti internazionali della filantropia e collabora con un ampio network, nazionale e internazionale, di attori della finanza ad impatto sociale, fra cui Philea – Philanthropy Europe Association. La Fondazione inoltre riserva attenzione alle iniziative dell'Unione Europea che possono offrire opportunità di sviluppo del proprio territorio di riferimento sia attraverso l'accesso a fondi resi disponibili tramite bandi europei sia tramite la partecipazione diretta ad iniziative di sviluppo imprenditoriale.

BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2024

SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		Esercizio 2024	Esercizio 2023
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali	-	6.637
	a) Immobilizzazioni materiali		
	b) Immobilizzazioni immateriali		6.637
2	Immobilizzazioni finanziarie per interventi di istituto	88.115.798	83.621.559
	a) Partecipazioni in società strumentali	21.565.870	21.657.275
	b) Fondi di investimento e altre immobilizzazioni finanziarie	62.598.629	59.942.984
	c) Crediti da contratti di associazione in partecipazione	30.000	100.000
	d) Titoli di debito	3.921.300	1.921.300
3	Altre immobilizzazioni finanziarie	8.440.543	8.441.908
	a) Partecipazioni		
	b) Titoli di debito	995.476	996.841
	c) Fondi comuni di investimento e altri titoli	7.445.067	7.445.067
4	Strumenti finanziari non immobilizzati	-	-
5	Crediti	12.291.477	17.962.836
	a) Liberalità da ricevere	12.040.943	17.638.560
	b) Crediti verso altri soggetti	20.650	13.536
	c) Crediti verso l'Erario	8.912	10.740
	d) Crediti per Fondi da terzi per attività istituzionale	220.972	300.000
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	12.274.001	17.745.221
6	Disponibilità liquide	1.395.174	1.338.909
7	Ratei e risconti attivi	75.740	39.060
	a) Ratei	38.146	1.479
	b) Risconti	37.594	37.581
TOTALE ATTIVITA'		110.318.733	111.410.909

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		Esercizio 2024	Esercizio 2023
1	Fondo di Dotazione	100.000	100.000
2	Fondo patrimoniale per interventi di istituto	88.238.477	83.551.559
3	Contributi di terzi destinati a finalità istituzionali	-	116.590
4	Fondi per rischi ed oneri	46.730	82.332
	a) Fondo imposte	16.730	12.332
	b) Fondo rischi ed oneri diversi	30.000	70.000
5	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	39.224	37.068
6	Debiti	675.872	711.965
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	675.872	711.965
7	Ratei e risconti passivi	21.218.430	26.811.395
	a) Ratei		
	b) Risconti	21.218.430	26.811.395
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		110.318.733	111.410.909

CONTI D'ORDINE		Esercizio 2024	Esercizio 2023
	Beni presso terzi	109.251.540	106.551.540
	Garanzie ed impegni	12.652.406	19.417.345

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		Esercizio 2024		Esercizio 2023	
1	Contributi liberali nell'esercizio precedenti		28.861.395		35.027.859
		2.050.000			
		26.811.395		35.027.859	
2	Dividendi e proventi		-		16.150
	a) da			16.150	
	b) da altre				
	c) da strumenti				
3	Interessi e proventi		110.598		60.191
	a) da	110.272		56.592	
	b) da strumenti				
	c) da crediti e	326		3.599	
4	Altri proventi		6.970		10
	TOTALE CONTRIBUTI		28.978.963		35.104.210
5	Utilizzo contributi per		-6.532.730		-7.377.029
	a) per	-5.147.061		-6.005.795	
	b) per altri interventi	-1.385.669		-1.371.234	
	di cui:				
	- attivazione in Torino di	-144.500		-604.082	
6	Oneri:		-1.238.976		-1.365.016
	a) spese di gestione	-665.975		-719.848	
	b) compensi e	-241.218		-254.773	
	c) per il personale	-273.256		-290.102	
	d) per consulenti e	-51.695		-93.644	
	e) interessi passivi e	-195		-207	
	f) ammortamenti	-6.637		-6.442	
	g) commissioni di				
	h) accantonamenti				
7	Imposte		-66.732		-53.022
	TOTALE UTILIZZI CONTRIBUTI		-7.838.438		-8.795.067
8	Risultato della oneri gestione proventi gestione		38.128		13.916
	di cui:	-		-14.022	
	- plusvalenze da	38.128		27.938	
	- contributi in conto				
9	Rimborso interventi		39.775		488.336
	UTILIZZABILI PER FINI DI ISTITUTO ai cui: impegni per iniziative		-21.218.430		-26.811.395
	istituzionali in		12.652.406		19.417.345
	AVANZO		-		-

Nota integrativa al bilancio consuntivo

Informazioni generali sul bilancio d'esercizio

Aspetti di natura civilistica

Il D.lgs. 139/2015, che ha recepito nell'ordinamento italiano la Direttiva UE 2013/34 in materia di bilancio delle imprese, ha apportato modifiche agli articoli del Codice Civile che disciplinano la redazione del bilancio delle società. L'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha conseguentemente provveduto all'aggiornamento dei principi contabili nazionali.

La Fondazione, in quanto ente non commerciale, non è tenuta all'applicazione di particolari disposizioni di legge in materia di redazione del proprio bilancio, che attualmente è predisposto sulla base dell'impostazione contabile ed operativa adottata dal Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 3 dicembre 2007, in conformità alle regole ed ai principi contabili applicabili agli enti no profit. Il Consiglio di Amministrazione considerate le modifiche normative introdotte, ha nuovamente sottoposto a valutazione tale impostazione nell'adunanza del 15 marzo 2017 considerandola ancora una volta idonea a soddisfare le esigenze conoscitive degli *stakeholder* della Fondazione e adeguata a soddisfare le finalità del bilancio, individuate dal Principio contabile per gli enti non profit n.1 in: chiarezza, veridicità, correttezza, elevato livello di responsabilità rispetto al dovere di rendicontazione (*accountability*).

Nel 2016 il legislatore ha avviato la riforma del cosiddetto Terzo Settore con l'obiettivo di definire, sotto il profilo civilistico, tributario e contabile, regole e comportamenti comuni, pur nel rispetto della diversa natura degli enti e delle organizzazioni che operano nel settore no profit.

A tal fine è stata emanata la Legge 6 giugno 2016 n. 106 - Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale – e, nel 2017, il Governo ha esercitato la delega attribuita emanando, fra l'altro, il D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 recante la nuova disciplina del Terzo Settore (Codice del Terzo Settore).

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il 15 settembre 2020 ha emanato il decreto per disciplinare il funzionamento del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (R.U.N.T.S.) e le modalità di traslazione dei dati dai vecchi registri speciali.

L'iscrizione al R.U.N.T.S., è condizione necessaria per acquisire la qualifica di ETS – Ente del Terzo Settore. Nei confronti degli enti non commerciali che, potendo accedervi, non opteranno per l'iscrizione al R.U.N.T.S. continueranno ad applicarsi le norme di legge previgenti.

Tutto ciò premesso, si evidenzia che nel 2022 la Fondazione ha approfonditamente analizzato la normativa applicabile agli ETS al fine di valutare la possibilità e l'eventuale opportunità di iscriversi al R.U.N.T.S. e ad esito degli approfondimenti e delle valutazioni effettuate, considerata anche la peculiare natura della propria attività istituzionale, ha ritenuto di non procedere all'iscrizione al R.U.N.T.S..

Ciò premesso, il bilancio al 31 dicembre 2024 è stato redatto, in continuità con gli esercizi precedenti, tenendo conto, ove applicabili, dei principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e delle raccomandazioni e dei principi emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti in materia di aziende no profit.

In Nota Integrativa sono fornite, oltre alle informazioni previste dalla normativa vigente, tutte le indicazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione corrispondente alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Aspetti di natura fiscale

Allo scopo di agevolare l'esame del bilancio, sono stati di seguito sintetizzati i più importanti principi fiscali ai quali la Fondazione deve attenersi.

Gli aspetti di natura fiscale di seguito illustrati sono quelli vigenti per il periodo di imposta 1° gennaio - 31 dicembre 2024: i riferimenti normativi citati sono quindi quelli in vigore alla data del 31 dicembre 2024.

Imposte indirette

- Imposta sul valore aggiunto - IVA

La Fondazione, in quanto debita esclusivamente ad attività non commerciale, ai fini dell'imposta sul valore aggiunto risulta equiparata a tutti gli effetti ad un consumatore finale. Tale circostanza, se da un lato esclude la necessità di possedere una partita IVA e l'obbligo di presentare la dichiarazione IVA annuale, dall'altro

non consente la detrazione dell'imposta a fronte degli acquisti effettuati o delle prestazioni ricevute. In tali casi, pertanto, l'imposta diventa una componente del costo sostenuto.

Imposte dirette

- Imposta sul reddito delle società - IRES

L'articolo 1, comma 61, della Legge 28 dicembre 2015 n. 208 (c.d. "Legge di stabilità per il 2016") ha previsto la riduzione dell'aliquota di imposta IRES dal 27,5% al 24% a partire dal periodo di imposta successivo al 31 dicembre 2016.

L'articolo 1 della Legge 178/2020 (c.d. Legge di bilancio per il 2021), ai commi da 44 a 47, dispone che, a partire dall'esercizio 2021, gli utili percepiti dagli enti non commerciali non concorrono alla formazione del reddito imponibile IRES nella misura del 50% e l'IRES eventualmente non dovuta è destinata al finanziamento delle attività di interesse generale indicate al comma 45¹. L'importo in attesa di erogazione deve essere accantonato in apposita riserva indivisibile e non distribuibile.

Fatto salvo quanto sopra evidenziato, il regime fiscale degli enti non commerciali residenti trae principalmente la sua disciplina dal Titolo II, capo terzo, del nuovo Testo Unico delle Imposte sui Redditi (artt. 143 - 150).

Anche nel caso delle imposte sul reddito, l'attività esclusivamente non commerciale della Fondazione riconduce ad una fiscalità più simile a quella delle persone fisiche che a quella degli enti commerciali.

Il reddito imponibile complessivo, pertanto, non è determinato in funzione del risultato di bilancio ma è formato dalla somma delle categorie di reddito, ad esclusione di quelle esenti e di quelle soggette a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva e, di conseguenza, la maggior parte dei costi iscritti in bilancio non assume rilievo fiscale.

In via generale, la Fondazione può fruire delle deduzioni dal reddito riconosciute dal combinato disposto degli articoli 146 e 10 del D.P.R. 917/1986 (Testo Unico delle Imposte sui Redditi), dall'articolo 1, commi da 353 a 355, della Legge 266/2005, dall'articolo 83 del D.lgs 117/2017 (Codice del Terzo Settore) e delle detrazioni d'imposta riconosciute dal combinato disposto degli articoli 147 e 15 del D.P.R. 917/1986, oltre che di diversi crediti di imposta.

- Imposta regionale sulle attività produttive - IRAP

La Fondazione è soggetta all'imposta regionale sulle attività produttive disciplinata dal D.lgs 15 dicembre 1997 n. 446.

Alla Fondazione, persona giuridica di diritto privato, si applica il regime previsto per gli enti non commerciali privati, che prevede un'aliquota d'imposta del 3,90%.

La base imponibile dell'imposta regionale dovuta dagli enti non commerciali che esercitano soltanto attività istituzionali è determinata secondo il cosiddetto sistema "retributivo" ed è costituita dall'imponibile previdenziale delle seguenti voci:

- a) retribuzioni spettanti al personale dipendente;
- b) redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'articolo 47 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, ivi compresi quelli relativi a collaborazioni a progetto e atipiche;
- c) compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitata abitualmente di cui all'art. 81, comma 1, lettera l), del citato Testo Unico.

- Imposta sul valore degli immobili situati all'estero - IVIE e Imposta sul valore delle attività finanziarie detenute all'estero - IVAFE

La Legge di Bilancio 2020 ha previsto che, a partire dal periodo di imposta 2020, gli enti non commerciali siano assoggettati all'IVIE, nella misura dello 0,76% del valore degli immobili situati all'estero, e all'IVAFAFE, nella misura del 2 per mille del valore delle attività finanziarie detenute all'estero con un valore massimo dell'imposta dovuta pari a 14.000 euro.

La Legge n. 213/2023 (c.d. legge di bilancio 2024) ha previsto l'incremento dell'aliquota di imposta IVIE all'1,06% e l'aumento dell'aliquota di imposta IVAFAFE sui prodotti finanziari detenuti in stati o territori aventi un regime fiscale privilegiato come individuati dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 4 maggio 1999 e successive modifiche dal 2 al 4 per mille.

¹ Le attività di interesse generale rilevanti ai fini dell'applicazione dell'agevolazione sono "a) famiglia e valori connessi; crescita e formazione giovanile; educazione, istruzione e formazione, compreso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola; volontariato, filantropia e beneficenza; religione e sviluppo spirituale; assistenza agli anziani; diritti civili; b) prevenzione della criminalità e sicurezza pubblica; sicurezza alimentare e agricoltura di qualità; sviluppo locale ed edilizia popolare locale; protezione dei consumatori; protezione civile; salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa; attività sportiva; prevenzione e recupero delle tossicodipendenze; patologia e disturbi psichici e mentali; c) ricerca scientifica e tecnologica; protezione e qualità dell'ambiente; d) arte, attività e beni culturali".

Revisione contabile del bilancio e dei conti

Il bilancio viene sottoposto a revisione contabile su base volontaria.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 25 maggio 2022, ha attribuito l'incarico di revisione contabile del bilancio per il triennio 2022 – 2024 alla società EY S.p.A. confermando, ai sensi dell'articolo 14 del vigente Statuto, l'attribuzione al Collegio dei Revisori dei Conti dei compiti di controllo legale dei conti previsti dalla legge.

Principi contabili

Gli schemi di bilancio e la nota integrativa, ai sensi del quinto comma dell'articolo 2423 del Codice Civile, sono redatti in unità di euro. Il passaggio dai valori contabili, espressi in centesimi di euro, ai valori di bilancio, espressi in unità di euro, giustifica eventuali lievi squadrature all'interno dei singoli subtotali che tuttavia rivestono rilevanza puramente extracontabile dal momento che la quadratura dei conti è comunque garantita dal bilancio contabile espresso in centesimi di euro.

Le attività e le passività in valuta sono iscritte al cambio storico. Le attività e le passività monetarie sono valorizzate al cambio a pronti di fine esercizio.

I costi ed i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento dell'effettuazione delle operazioni.

Per maggiore chiarezza, l'illustrazione dei criteri segue l'ordine espositivo dei prospetti di bilancio.

Stato Patrimoniale – Attivo

Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di conferimento, comprensivo degli oneri accessori sostenuti e delle spese incrementative, al netto delle quote di ammortamento.

Il costo delle immobilizzazioni materiali ed immateriali la cui utilizzazione è limitata nel tempo è ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in un periodo massimo di cinque anni.

La categoria degli oggetti e degli arredi artistici non è oggetto di ammortamento in conformità alla prassi contabile vigente.

I beni di modesto valore unitario sono iscritti integralmente nei costi dell'esercizio.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento, risulti una perdita durevole di valore, le immobilizzazioni sono svalutate, con successivo ripristino del valore originario qualora vengano meno i presupposti della svalutazione effettuata.

Immobilizzazioni finanziarie per interventi di istituto

Per il raggiungimento dei propri fini statutari la Fondazione può costituire società e detenerne la totalità delle azioni o delle quote, sottoscrivere partecipazioni, quote di fondi di investimento e prestiti obbligazionari.

In contropartita è costituito ed incrementato un fondo patrimoniale che potrà essere utilizzato per la copertura di eventuali perdite, anche da valutazione, inerenti le attività finanziarie acquisite nell'ambito dell'attività istituzionale.

Gli importi in ogni tempo rimborsati per le suddette attività finanziarie sono destinati ad un nuovo utilizzo nell'ambito dell'attività istituzionale.

In attesa di essere reimpiegate, tali somme potranno essere investite in un'ottica di ottimizzazione economico-finanziaria.

Le immobilizzazioni finanziarie per interventi di istituto sono riconducibili alle seguenti categorie:

Partecipazioni in società strumentali

Le partecipazioni in società strumentali sono iscritte al costo di acquisto.

Il costo è svalutato in presenza di perdite di valore considerate durevoli determinabili tenendo conto, tra l'altro, ma non solo, delle diminuzioni patrimoniali e, per le società quotate, dell'andamento delle quotazioni di mercato, dei parametri fondamentali di determinazione del valore delle società e delle valutazioni degli analisti.

Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.

Titoli di debito

I titoli immobilizzati, ovvero detenuti a scopo di stabile investimento, sono iscritti al costo di acquisto e sono oggetto di svalutazione solo in caso di deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente.

Il valore svalutato viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Fondi di investimento e altre immobilizzazioni finanziarie

Detti investimenti sono iscritti al costo di acquisto. Tale valore è rettificato in presenza di perdite di valore considerate durevoli.

Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.

I crediti strettamente attinenti agli investimenti per attività di istituto sono iscritti al valore nominale e sono rettificati in caso di durevole perdita di solvibilità da parte del debitore.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.

Crediti da contratti di associazione in partecipazione

I crediti che derivano da contratti di associazione in partecipazione sono iscritti al valore nominale e sono oggetto di svalutazione in presenza di perdite di valore considerate durevoli ed in relazione alla solvibilità dell'associante.

Il valore svalutato viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Altre immobilizzazioni finanziarie

Le altre immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto.

Tale valore è rettificato in presenza di perdite di valore considerate durevoli.

Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.

Strumenti finanziari non immobilizzati

Gli strumenti finanziari non immobilizzati, ivi compresi quelli affidati in gestione patrimoniale individuale, sono contabilizzati al costo di acquisto e valutati al minore fra il costo e il mercato.

Il costo è determinato secondo il criterio del costo medio ponderato, rettificato della quota di competenza del periodo dello scarto di emissione.

Il valore di mercato è espresso:

- per i titoli quotati: dalla media delle quotazioni dell'ultimo mese dell'esercizio;
- per i titoli non quotati: facendo riferimento all'andamento di titoli quotati aventi analoghe caratteristiche finanziarie, ovvero con il metodo dell'attualizzazione dei flussi finanziari, ovvero facendo riferimento ai prezzi negoziati sul mercato.

Negli esercizi successivi, anche in presenza di un incremento del valore di mercato, le rettifiche effettuate non sono prudenzialmente riprese.

Gli investimenti in fondi non immobilizzati sono contabilizzati al valore di sottoscrizione/acquisto e valutati al minore fra il costo ed il mercato. Il valore di mercato è espresso dall'ultima quotazione registrata sui mercati regolamentati o dall'ultimo Net Asset Value (NAV) disponibile.

Il trasferimento di titoli dal portafoglio non immobilizzato al portafoglio immobilizzato, e viceversa, avviene adottando al momento del trasferimento il criterio di valutazione previsto dal comparto di provenienza.

Crediti

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo).

Per il principio di rilevanza sopra richiamato, non sono attualizzati i crediti nel caso in cui il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato si tiene conto del "fattore temporale" operando l'attualizzazione dei crediti scadenti oltre i 12 mesi.

I crediti per i quali non è applicato il criterio del costo ammortizzato sono rilevati al valore di presumibile realizzo.

In tale voce sono anche comprese le operazioni di pronti contro termine su titoli con obbligo per il cessionario di rivendita a termine.

I crediti per liberalità da ricevere sono iscritti nel momento in cui la Fondazione entra in possesso di idonea comunicazione di assegnazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite dal saldo, alla data di chiusura dell'esercizio, dei conti correnti di corrispondenza attivi intrattenuti con controparti bancarie o di altra natura, comprensivi delle competenze maturate alla medesima data.

Ratei e risconti attivi

In tali voci sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e gli oneri sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Stato Patrimoniale – Passivo**Fondo di Dotazione**

Il Fondo di Dotazione rappresenta quanto conferito dal Fondatore all'atto della costituzione della Fondazione.

Fondo patrimoniale per interventi di istituto

Il Fondo patrimoniale per interventi di istituto è costituito ed incrementato in contropartita degli interventi istituzionali effettuati.

Potrà essere utilizzato per la copertura di eventuali perdite, anche da valutazione, inerenti le attività finanziarie acquisite nell'ambito dell'attività istituzionale.

Gli importi tempo per tempo rimborsati a fronte delle suddette attività finanziarie riducono l'ammontare del Fondo e sono destinati ad un nuovo utilizzo nell'ambito dell'attività istituzionale.

Il fondo include l'eventuale risparmio di imposta residuo accantonato ai sensi dell'articolo 1, comma 46, della Legge 178/2020.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono destinati a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali alla data di chiusura dell'esercizio siano indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Ad ogni chiusura di esercizio tutti i fondi accantonati sono sottoposti ad un esame per verificare se è possibile confermare l'esistenza certa o probabile dell'onere per cui è stato effettuato l'accantonamento.

Gli accantonamenti sono conseguentemente rettificati per riflettere la migliore stima corrente dell'onere presunto e ripresi integralmente se l'onere non è più certo o probabile.

Nella sottovoce "Fondo imposte" figurano gli accantonamenti effettuati a fronte delle imposte non ancora pagate.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo copre le passività maturate nei confronti del personale dipendente, in conformità alle disposizioni di legge, non impiegate in forme di previdenza integrativa.

Debiti

I debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo).

Per il principio di rilevanza sopra richiamato, non sono attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato si tiene conto del "fattore temporale" operando l'attualizzazione dei debiti scadenti oltre i 12 mesi.

I debiti per i quali non è applicato il criterio del costo ammortizzato sono rilevati al valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Ratei e risconti passivi

In tali voci sono iscritti gli oneri di competenza dell'esercizio pagabili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Nella voce "Risconti passivi" trova collocazione la parte dei proventi e dei contributi non utilizzata nell'esercizio, resa disponibile per i successivi esercizi come evidenziato alla voce di Conto Economico "Risorse utilizzabili per fini di istituto negli esercizi successivi".

Conti d'ordine

I conti d'ordine sono iscritti in calce allo Stato Patrimoniale.

In particolare:

- i titoli depositati presso terzi sono espressi al valore nominale/numero;
- gli impegni sono iscritti per il loro valore massimo;
- le garanzie ricevute e/o prestate sono evidenziate per il valore massimo garantito.

Conto Economico

Contributi liberali

La voce "Contributi liberali" rappresenta l'ammontare:

- dei contributi acquisiti nel corso dell'esercizio;
- delle risorse utilizzabili per fini di istituto rivenienti da esercizi precedenti (contributi liberali, proventi e rimborsi da interventi di istituto).

Dividendi e proventi assimilati

I dividendi e i proventi assimilati sono di competenza dell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione, che generalmente coincide con l'esercizio dell'incasso.

Interessi e proventi assimilati

Gli interessi ed i proventi assimilati sono iscritti in conto economico al lordo della ritenuta a titolo di imposta o dell'imposta sostitutiva.

Altri proventi

Gli altri proventi sono rilevati e contabilizzati, indipendentemente dalla data dell'incasso, secondo il principio della competenza temporale.

Utilizzo contributi per interventi di istituto

La voce evidenzia quanto utilizzato nell'esercizio dei contributi liberali ottenuti.

L'utilizzo dei contributi può avvenire:

- per l'acquisto di strumenti finanziari sottoscritti per finalità di intervento istituzionale e con prospettiva di rimborso del capitale investito e di riutilizzo dello stesso per successive iniziative istituzionali;
- per l'erogazione di contributi liberali;
- per la copertura di costi direttamente riferibili all'attività istituzionale.

Oneri

Gli oneri sono rilevati e contabilizzati, indipendentemente dalla data del pagamento, secondo il principio della competenza temporale.

Imposte

La voce è formata dalle imposte e tasse di competenza dell'esercizio.

Gli accantonamenti sono effettuati al netto delle deduzioni dal reddito e delle detrazioni d'imposta spettanti.

La voce include altresì, con specifica evidenza, l'eventuale risparmio di imposta da destinare al finanziamento delle attività di interesse generale indicate all'articolo 1, comma 45 della Legge 178/2020.

Risultato della gestione straordinaria

Tale voce accoglie proventi e oneri originati da fatti di gestione di natura straordinaria.

Rimborso interventi di istituto

La voce evidenzia l'ammontare degli interventi di istituto rimborsato alla Fondazione nell'esercizio.

Gli importi tempo per tempo rimborsati conservano la natura di contributo liberale e saranno riutilizzabili nell'ambito dell'attività istituzionale.

Si illustrano, di seguito, le principali voci componenti il bilancio consuntivo per l'esercizio 2024.

I principi contabili adottati non si discostano da quelli utilizzati nel precedente esercizio.

Non si segnalano ulteriori fatti di rilievo la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze tra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Stato Patrimoniale - attivo

SEZIONE 1 – Le immobilizzazioni materiali e immateriali

Immobilizzazioni materiali

Nell'esercizio, come nell'esercizio precedente, le immobilizzazioni materiali risultano integralmente ammortizzate.

Di seguito si fornisce indicazione del costo storico, degli ammortamenti operati e delle eventuali minusvalenze registrate in sede di dismissione dei cespiti.

	costo storico	ammortamenti e minusvalenze	valore di bilancio
Arredi e mobili d'ufficio	29.471	29.471	-
Mobili strumentali e macchine d'ufficio	17.395	17.395	-
Totale	46.866	46.866	-

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio presentano la seguente composizione:

	AI 31/12/2024	AI 31/12/2023	Variazione %
Sito Web	-	6.637	-100,0%
Totale	-	6.637	-100,0

e la seguente movimentazione:

A. Esistenze iniziali	6.637
B. Aumenti	-
B1. Acquisti	
B2. Riprese di valore	
B3. Rivalutazioni	
B4. Altre variazioni	
C. Diminuzioni	-6.637
C1. Vendite	
C2. Rettifiche di valore	-6.637
a) ammortamenti	-6.637
b) svalutazioni durature	
C3. Altre variazioni	
D. Esistenze finali	-

Di seguito si fornisce indicazione del costo storico, degli ammortamenti operati e delle eventuali minusvalenze registrate in sede di dismissione dei cespiti.

	costo storico	ammortamenti e minusvalenze	valore di bilancio
Licenze software	161.734	161.734	-
Sito Web	33.798	33.798	-
Totale	195.531	195.531	-

SEZIONE 2 – Le immobilizzazioni finanziarie per interventi di istituto

Le immobilizzazioni finanziarie per interventi di istituto sono così composte:

	Al 31/12/2024	Al 31/12/2023	Variazione %
a) Partecipazioni in società strumentali	21.565.870	21.657.275	-0,4
b) Fondi di investimento e altre immobilizzazioni finanziarie	62.598.629	59.942.984	4,4
c) Crediti da contratti di associazione in partecipazione	30.000	100.000	-70,0
d) Titoli di debito	3.921.300	1.921.300	n.s.
Totale	88.115.798	83.621.559	5,4

La Sezione evidenzia gli investimenti effettuati al fine di perseguire le finalità statutarie della Fondazione. Per il raggiungimento dei propri fini statuari la Fondazione può sottoscrivere partecipazioni, quote di fondi chiusi di investimento, prestiti obbligazionari e può costituire società delle quali può detenere anche la totalità delle azioni o delle quote.

Le iniziative di istituto, pur realizzate tramite i sopra ricordati strumenti finanziari, si caratterizzano per la forte valenza sociale, alla quale si affianca l'obiettivo della sostenibilità (almeno potenziale) dell'intervento con la prospettiva del ritorno del capitale investito, che potrà quindi essere riutilizzato per altri interventi istituzionali. In contropartita è incrementato un fondo patrimoniale che potrà essere utilizzato per la copertura di eventuali perdite, anche da valutazione, inerenti le attività finanziarie acquisite nell'ambito dell'attività istituzionale. Gli importi in ogni tempo rimborsati per le suddette attività finanziarie riducono il fondo patrimoniale e sono destinati ad un nuovo utilizzo nell'ambito dell'attività istituzionale.

Le immobilizzazioni finanziarie per interventi di istituto presentano la seguente movimentazione:

	Partecipazioni in società strumentali	Fondi di investimento e altre immobilizzazioni finanziarie	Crediti da contratti di associazione in partecipazione	Titoli di debito
A. Esistenze iniziali	21.657.275	59.942.984	100.000	1.921.300
B. Aumenti	109.246	3.362.065	-	2.000.000
B1. Acquisti e sottoscrizioni	55.390	3.091.670		2.000.000
B2. Riprese di valore e rivalutazioni	53.856	270.395		
B3. Altre variazioni				
C. Diminuzioni	-200.652	-706.420	-70.000	-
C1. Vendite				
C2. Rimborsi		-192.454		
C3. Rettifiche di valore	-200.652	-513.966	-70.000	
C4. Altre variazioni				
D. Esistenze finali	21.565.870	62.598.629	30.000	3.921.300

Il movimento in aumento "B1. Acquisti e sottoscrizioni" nella colonna "Partecipazioni in società strumentali" evidenzia l'apporto a titolo di capitale a favore di Oltre Il SICAF EuVECA S.p.A..

Il movimento in aumento “B2. Riprese di valore e rivalutazioni” nella colonna “Partecipazioni in società strumentali” evidenzia la rettifica di valore operata per allineare il valore di Digital Magics S.p.A. al valore di conferimento in sede di fusione per incorporazione con LVenture Group S.p.A. avente efficacia dal 1° aprile 2024.

Il movimento in diminuzione “C3. Rettifiche di valore” nella colonna “Partecipazioni in società strumentali” evidenzia le rettifiche di valore operate per allineare il valore delle partecipazioni al valore pro-quota dell’ultimo patrimonio netto disponibile. In particolare:

- Zest S.p.A. (euro 89.800);
- PerMicro S.p.A. (euro 69.980);
- Oltre Il SICAF EuVECA S.p.A. (euro 40.872).

Il movimento in aumento “B1. Acquisti e sottoscrizioni” nella colonna “Fondi di investimento e altre immobilizzazioni finanziarie” evidenzia l’apporto a favore del:

- Fondo VIP – Valorizzazione e Innovazione Piemonte (euro 900.000);
- Fondo Social & Human Purpose 2 (euro 700.000);
- Fondo Piemonte Next (euro 620.510);
- Fondo Techstars Corporate 2021 LLC (euro 460.328);
- Fondo Neva First (euro 410.832).

Il movimento in aumento “B2. Riprese di valore e rivalutazioni” nella colonna “Fondi di investimento e altre immobilizzazioni finanziarie” evidenzia le riprese di valore operate nell’esercizio, nel limite delle rettifiche di valore precedentemente contabilizzate. In particolare:

- Fondo Social & Human Purpose (euro 230.781);
- Fondo Neva First (euro 39.614).

Il movimento in diminuzione “C2. Rimborsi” nella colonna “Fondi di investimento e altre immobilizzazioni finanziarie” evidenzia il rimborso effettuato dal:

- Fondo Neva First (euro 161.760, di cui euro 152.679 richiamabili ai sensi del regolamento del fondo);
- Fondo Techstars Corporate Partner 2021 LLC (euro 30.694).

Il movimento in diminuzione “C3. Rettifiche di valore” nella colonna “Fondi di investimento e altre immobilizzazioni finanziarie” evidenzia la rettifica di valore operata nell’esercizio sul:

- Fondo VIP – Valorizzazione e Innovazione Piemonte (euro 182.938);
- Fondo Piemonte Next (euro 175.009);
- Fondo Social & Human Purpose 2 (euro 156.019).

Il movimento in diminuzione “C3. Rettifiche di valore” nella colonna “Crediti da contratti di associazione in partecipazione” evidenzia la rettifica diretta dell’intero apporto dei contratti di associazione in partecipazione con MP1 S.r.l. (euro 40.000 per la produzione del film documentario “L’Amatore”) e del contratto di associazione in partecipazione con l’Associazione Culturale Story Factory (euro 30.000 per la produzione del film documentario “Liberi a meta”).

Il movimento in aumento “B1. Acquisti e sottoscrizioni” nella colonna “Titoli di debito” evidenzia la sottoscrizione di quota parte del prestito obbligazionario emesso da PerMicro S.p.A..

Di seguito si fornisce il dettaglio delle componenti della voce “**2. Immobilizzazioni finanziarie per interventi di istituto**”.

a) Partecipazioni in società strumentali

La sottovoce è formata da:

1) OGR-CRT Società Consortile p.A.	Euro	16.723.892;
2) LIFTT S.p.A.	Euro	2.090.000;
3) Istituto della Enciclopedia Italiana Fondato da Giovanni Treccani S.p.A.	Euro	1.158.644;
4) PerMicro S.p.A.	Euro	825.952;
5) REAM SGR S.p.A.	Euro	220.805;
6) Oltre Il SICAF EuVECA S.p.A.	Euro	206.367;
7) Banca Etica Soc. Coop. p.a.	Euro	200.010;
8) Magazzini Società Cooperativa Sociale ONLUS	Euro	80.000;
9) Zest S.p.A.	Euro	60.200.

1) OGR-CRT Società Consortile p.A.

Nel 2012 la Fondazione ha sottoscritto una partecipazione nella società che la Fondazione CRT ha costituito per la ristrutturazione e la gestione dell'area OGR – Officine Grandi Riparazioni – di Torino.

Nel 2013 la Società ha perfezionato l'acquisto dell'immobile da Ferrovie dello Stato ed ha avviato la fase di bonifica e ristrutturazione del complesso edilizio.

A supporto delle attività di ristrutturazione e riqualificazione funzionale del complesso edilizio la Società ha effettuato diversi aumenti di capitale a titolo oneroso sottoscritti dagli azionisti: l'ultimo aumento di capitale (8,2 milioni di euro), interamente sottoscritto dal socio Fondazione CRT, è stato realizzato nel 2023 per reperire le risorse necessarie alla ristrutturazione e riqualificazione funzionale della "Palazzina Borsellino" e alla ricapitalizzazione della società partecipata Sofito S.p.A..

Dopo tale aumento, il capitale sociale di OGR-CRT risulta pari a 133,7 milioni di euro.

Nel 2024 il socio Fondazione CRT ha effettuato un versamento in conto futuro aumento di capitale di quattro milioni di euro a favore della società.

Al 31 dicembre 2024 la Fondazione detiene una partecipazione del 17,3% nel capitale sociale (invariata rispetto all'esercizio precedente) e non sussistono residui impegni patrimoniali nei confronti della Società.

2) LIFTT S p.A.

Nel 2021 la Fondazione ha sottoscritto un aumento di capitale della società LIFTT S.p.A. per circa 2,1 milioni di euro.

LIFTT è una società di investimenti che promuove un modello etico di impresa ispirato agli ESG (*Environmental, Social and Corporate Governance Criteria*).

Società ancora in fase di startup, ha la propria sede operativa nei locali di OGR Tech ed ha effettuato diversi aumenti di capitale per reperire le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione del piano industriale e l'ampliamento della compagine sociale.

LIFTT è una PMI innovativa ai sensi del D.L. 24 gennaio 2015 n. 3, convertito in Legge 24 marzo 2015 n.33.

La Fondazione, a fronte dell'investimento effettuato, beneficia della deduzione dal reddito imponibile IRES nella misura di euro 540.000 (30% del capitale investito con un massimo di 1,8 milioni di euro) fruibile in quattro anni. L'agevolazione fiscale è subordinata al mantenimento dell'investimento in capitale di rischio per un periodo minimo di tre anni.

La partecipazione della Fondazione al 31 dicembre 2024 è pari al 3,2% del capitale sociale (3,3% al 31 dicembre 2023) e non sussistono ulteriori impegni finanziari nei confronti della Società.

3) Istituto della Enciclopedia Italiana Fondato da Giovanni Treccani S.p.A.

Nel 2017 la Fondazione, investendo complessivamente 1 milione di euro, ha acquistato una partecipazione in Treccani S.p.A. aderendo all'aumento di capitale varato dalla Società a supporto della realizzazione del piano strategico 2017-2021.

Al 31 dicembre 2024 la Fondazione ha investito nella Società complessivamente 1.158.644 euro, detenendo una partecipazione dell'1,3% nel capitale sociale (invariata rispetto all'esercizio precedente) e non sussistono residui impegni finanziari nei confronti della Società.

4) PerMicro S.p.A.

Nel 2009 la Fondazione ha aderito all'aumento di capitale della società PerMicro S.p.A. acquistando una partecipazione pari al 29,1% del capitale sociale.

Dal 2016 al 2022 la società ha realizzato diversi aumenti di capitale, sia a supporto della realizzazione dei piani industriali varati negli anni sia dedicati all'ingresso di nuovi soci e la Fondazione ha sottoscritto per la quota di competenza.

Al 31 dicembre 2024 la percentuale di partecipazione al capitale della Società risulta pari al 9,3% (invariata rispetto all'esercizio precedente) e non sussistono residui impegni finanziari nei confronti della società.

5) REAM – Real Estate Asset Management – SGR S.p.A.

Nel 2009 la Fondazione ha acquistato una partecipazione nel capitale della REAM SGR S.p.A., società specializzata nella gestione di fondi di investimento immobiliare. La Società, nella cui compagine sociale figurano la Fondazione CRT ed altre fondazioni di origine bancaria piemontesi e liguri, gestisce, tra l'altro, il Fondo Social & Human Purpose, il Fondo Social & Human Purpose 2, il Fondo Piemonte C.A.S.E. ed il Fondo VIP – Valorizzazione e Innovazione Piemonte - di cui la Fondazione è quotista.

Al 31 dicembre 2024 la percentuale di partecipazione risulta pari all'1,0% del capitale sociale (invariata rispetto all'esercizio precedente) e non sussistono residui impegni finanziari nei confronti della Società.

6) Oltre II SICAF EuVECA S.p.A.

Nel 2015 la Fondazione ha deliberato un impegno massimo di sottoscrizione di euro 1.000.000 a favore della società Oltre II SICAF EuVECA S.p.A..

La Società ha per oggetto sociale l'investimento a medio e lungo termine in capitale di rischio e in strumenti ibridi debito/equity di "PMI Sociali" italiane. Con "PMI Sociali" sono identificate le microimprese e le piccole e medie imprese come definite nella Raccomandazione della Commissione Europea n. 2003/361/CE del 6 maggio 2003.

Nel 2022 la società ha concluso la fase di investimento. I residui impegni di sottoscrizione per la Fondazione pari ad euro 65.841 sono ora richiamabili a fronte del maturare di commissioni ed oneri a carico degli investitori e per richiami su investimenti già avviati.

Al 31 dicembre 2024 la percentuale di partecipazione della Fondazione è pari al 1,3% del capitale sociale, (invariata rispetto al precedente esercizio). Il residuo ancora da versare trova evidenza nei conti d'ordine.

7) Banca Etica Soc.Coop.p.A.

Nel 2021 la Fondazione ha investito complessivi euro 400.010 per l'acquisto di azioni (euro 200.010) e obbligazioni subordinate (euro 200.000) di Banca Etica.

Banca Etica è una banca popolare che opera in Italia e in Spagna, nel rispetto delle finalità di cooperazione e solidarietà.

In quanto società cooperativa per azioni, ciascun socio può possedere una partecipazione nel capitale sociale non superiore all'1%, corrispondente a massimi euro 750.000.

Al 31 dicembre 2024 la percentuale di partecipazione al capitale della Società risulta pari allo 0,2% (invariata rispetto all'esercizio precedente) e non sussistono residui impegni finanziari nei confronti della società.

8) Magazzini Società Cooperativa Sociale ONLUS

Magazzini Società Cooperativa Sociale ONLUS è una società costituita dall'Associazione Casa OZ ONLUS.

Nel corso dell'esercizio 2015 la Fondazione ha sottoscritto 800 Azioni di Sovvenzione da 100 euro cadauna con ciò divenendo Socio Sovventore della cooperativa.

9) Zest S.p.A.

Nel 2021 la Fondazione ha investito 150.000 euro in Strumenti Finanziari Partecipativi denominati "SFP DM 2020" ed emessi da Digital Magics S.p.A. successivamente convertiti in azioni ordinarie.

Nel mese di giugno 2023 la società ha avviato il progetto di fusione per incorporazione con LVenture Group S.p.A. (società incorporante). Nel marzo 2024 è stato stipulato l'atto di fusione avente efficacia dal 1° aprile 2024, data in cui la società risultante dalla fusione ha assunto la denominazione di Zest S.p.A.

Al 31 dicembre 2024 la percentuale di partecipazione al capitale della Società risulta pari allo 0,2% e non sussistono residui impegni finanziari nei confronti della Società.

A ciascun sottoscrittore degli SFP DM 2020 era stato assegnato gratuitamente 1 warrant (denominato "Warrant Digital Magics SFP 2020-2025") ogni 10 euro di SFP sottoscritti. Alla Fondazione erano stati quindi assegnati 15.000 warrant.

I warrant non hanno subito modifiche in sede di fusione e continuano ad attribuire, sino al 31 ottobre 2025, il diritto di acquistare azioni della società nella proporzione di una azione di compendio per un warrant presentato.

A margine si segnala che la Fondazione, nel 2011, ha acquisito una partecipazione nel veicolo di private equity Digital Investments SICAR S.C.A., società di diritto lussemburghese investendo euro 1.000.000.

La società nel 2018 è stata posta in liquidazione volontaria.

I rimborsi in conto capitale disposti dal liquidatore nel 2022 hanno integralmente coperto l'investimento effettuato. Eventuali ulteriori rimborsi costituiranno proventi straordinari.

b) Fondi di investimento e altre immobilizzazioni finanziarie

La sottovoce presenta la seguente composizione:

1) Fondo Social & Human Purpose – Comparto A	Euro	38.580.839;
2) Fondo Social & Human Purpose 2	Euro	10.836.966;
3) Fondo Abitare Sostenibile Piemonte	Euro	4.791.429;
4) Fondo Neva First	Euro	2.208.425;
5) Fondo Piemonte C.A.S.E.	Euro	1.500.000;
6) Fondo VIP – Valorizzazione e Innovazione Piemonte	Euro	1.481.760;
7) Fondo Techstars Corporate 2021 LLC	Euro	1.268.417;
8) Fondo Techstars Corporate Partner 2017 LLC	Euro	1.053.832;
9) Fondo Piemonte Next	Euro	876.960.

1) Fondo Social & Human Purpose – Comparto A

La Fondazione, nel 2008, ha promosso la costituzione del Fondo chiuso di investimento immobiliare con finalità sociali gestito da REAM SGR S.p.A. e riservato ad investitori qualificati.

Nel 2008 il Fondo ha attivato il comparto A (immobili ad uso sociale e *housing* sociale) ed ha emesso due categorie di quote: le quote di categoria “A”, remunerate prioritariamente fino al raggiungimento di un rendimento pari all’Euribor 12 mesi, e le quote di categoria “B”, remunerate in via residuale fino al raggiungimento di un rendimento pari a 2/3 del tasso Euribor 12 mesi.

Il comparto ha un patrimonio di 80 milioni di euro interamente sottoscritto da diverse fondazioni piemontesi ed una durata fissata in 25 anni. La Fondazione Sviluppo e Crescita CRT, in sede di costituzione del fondo, ha assunto un impegno di sottoscrizione di 49 milioni di euro che, ad oggi, risultano interamente versati.

Al 31 dicembre 2024 la Fondazione ha versato la somma complessiva di 49 milioni di euro, è titolare di 980 quote di classe B e non sussistono ulteriori impegni finanziari nei confronti del Fondo.

2) Fondo Social & Human Purpose 2

Nel corso del 2017 la Fondazione ha sottoscritto 10 milioni di euro nel Fondo alternativo immobiliare di tipo chiuso riservato ad investitori istituzionali “Social & Human Purpose 2” gestito da REAM SGR S.p.A..

Nel 2023 REAM ha richiamato tutto l’impegno di sottoscrizione residuo (3,5 milioni di euro) e ha prospettato alla Fondazione l’opportunità di nuovi investimenti nel Fondo a sostegno delle iniziative varate dallo stesso.

La Fondazione ha aderito alla proposta sottoscrivendo ulteriori 2 milioni di euro nel Fondo, interamente richiamati.

Al 31 dicembre 2024 la Fondazione è titolare di 120 quote e non sussistono ulteriori impegni finanziari nei confronti del Fondo.

3) Fondo Abitare Sostenibile Piemonte

Nel 2011 la Fondazione ha deliberato un impegno massimo di sottoscrizione di quote del Fondo chiuso di investimento immobiliare “Abitare Sostenibile Piemonte” per euro 5.000.000.

Il regolamento del Fondo prevede l’emissione di quote di classe A (tasso rendimento obiettivo 2,5% più inflazione media di periodo), di quote di classe B (tasso rendimento obiettivo 3% più inflazione media di periodo) e di quote di classe C (con remunerazione residuale). La Fondazione ha sottoscritto l’impegno ad acquistare quote di classe A.

Al 31 dicembre 2024 la Fondazione ha versato l’intera somma impegnata, è titolare di 115,32 quote di classe A e non sussistono ulteriori impegni finanziari nei confronti del Fondo.

4) Fondo Neva First

Nel 2022 la Fondazione ha assunto un impegno di sottoscrizione di euro 3.000.000 con il Fondo di *venture capital* “Neva First” gestito da Neva SGR (Gruppo bancario Intesa Sanpaolo).

Il fondo investe in *startup* non quotate ad alto contenuto tecnologico. I principali settori di intervento sono:

- applicazioni *fintech* (settore bancario, pagamenti, finanziamenti alternativi, assicurazioni);
- applicazioni industriali (*deeptech*, aerospazio, *agri-food*, *clean tech*, scienze della vita, mobilità);
- abilitatori tecnologici (integratori di ecosistemi, data governance/management/protection, cybersecurity & fraud, core technology, artificial intelligence, quantum computing, augmented/virtual reality, cloud computing);
- transizione ESG (transizione all’energia verde, *water scarcity*, nuove infrastrutture per l’energia).

Nel 2024 il Fondo, pur in presenza di impegni ancora da richiamare, ha effettuato un rimborso parziale di capitale. Il rimborso per Fondazione è stato pari ad euro 161.760, di cui euro 152.679 richiamabili ai sensi del regolamento del Fondo.

Al 31 dicembre 2024 la Fondazione è titolare di 60 quote del Fondo, e l’impegno residuo di sottoscrizione (euro 782.494, comprensivo dell’importo richiamabile) trova evidenza nei conti d’ordine.

5) Fondo Piemonte C.A.S.E. – Costruzione Abitazioni Sociali Ecosostenibili

Nel 2016 la Fondazione ha deliberato un impegno massimo di sottoscrizione di 1.500.000 euro a favore del Fondo di investimento alternativo immobiliare di tipo chiuso riservato con finalità sociali “Piemonte C.A.S.E.” gestito da REAM SGR S.p.A..

La compagine sociale del fondo comprende, tra l’altro, la Fondazione CRT, alcune fondazioni di origine bancaria del Piemonte, Cassa Depositi e Prestiti e il Fondo Social & Human Purpose.

Il Regolamento del Fondo prevede l’emissione di quote di classe A e di classe B (a fronte di apporti in denaro con tasso rendimento obiettivo 2,5% più inflazione media di periodo) e di quote di classe C (a fronte di apporti in denaro o in natura con tasso rendimento obiettivo 1% più inflazione media di periodo).

La Fondazione ha sottoscritto l’impegno ad acquistare quote di classe A.

Al 31 dicembre 2024 la Fondazione ha versato la somma complessiva di 1,5 milioni di euro, è titolare di 13,89 quote e non sussistono ulteriori impegni finanziari nei confronti del Fondo.

6) Fondo VIP – Valorizzazione e Innovazione Piemonte

Nel 2022 la Fondazione ha assunto un impegno massimo di sottoscrizione di euro 4.500.000 con il Fondo VIP – Valorizzazione e Innovazione Piemonte gestito da REAM SGR S.p.A..

Al 31 dicembre 2024 la Fondazione ha versato la somma complessiva di 1.800.000 euro ed è titolare di 18 quote. L'impegno residuo di sottoscrizione (euro 2.600.000) trova evidenza nei conti d'ordine e, nel corso del 2024, è stato allineato all'importo effettivamente sottoscritto (euro 4.400.000).

7) Fondo Techstars Corporate 2021 LLC

La Fondazione collabora con Techstars nell'ambito del progetto di creazione in Torino di un ecosistema e di un programma di accelerazione per le imprese. Il primo triennio del programma riguardava gli anni dal 2019 al 2022.

Nel 2021 la Fondazione e gli altri partner del progetto hanno deliberato l'estensione del progetto al 2023 con il riposizionamento del *focus* sulle *smart cities* e l'incremento del numero di startup finanziabili.

Nel 2023 la Fondazione e gli altri partner del progetto hanno poi deliberato l'ulteriore estensione per due anni del programma di accelerazione di imprese confermando il *focus* sulle *smart cities* e il numero di startup finanziabili.

Per la gestione del progetto Techstars ha attivato il veicolo di investimento Fondo Techstars Corporate 2021 LLC.

La Fondazione, come gli altri partner, ha stanziato per le tre annualità la somma complessiva di 1,44 milioni di dollari americani interamente richiamata.

Al 31 dicembre 2024 non sussistono ulteriori impegni finanziari nei confronti del Fondo.

8) Fondo Techstars Corporate Partner 2017 LLC

La Fondazione, nel 2017, ha avviato una collaborazione con Techstars nell'ambito del progetto di creazione in Torino di un ecosistema e di un programma di accelerazione per le imprese. Il progetto prevede, tra l'altro, l'investimento nelle migliori imprese *startup* oggetto del programma di accelerazione da attuarsi tramite apposito veicolo che Techstars ha individuato nel Fondo Techstars Corporate Partner 2017 LLC.

L'impegno della Fondazione, di durata triennale, ammonta a complessivi 1,2 milioni di dollari americani, interamente versati.

Al 31 dicembre 2024 non sussistono ulteriori impegni finanziari nei confronti del Fondo.

9) Fondo PiemonteNext

Nel 2022 la Fondazione ha assunto un impegno di sottoscrizione di euro 5.000.000 con il Fondo PiemonteNext – Acceleratore aerospace and advanced hardware gestito da CDP Venture Capital SGR S.p.A..

Il Fondo è un fondo comune di investimento alternativo, multicomparto, di tipo chiuso, riservato ad investitori professionali dedicato ad investimenti nell'*advanced hardware* (intelligenza artificiale e big data applicati al settore manifatturiero) e all'aerospazio.

Al 31 dicembre 2024 la Fondazione ha versato la somma complessiva di 1.233.237 euro, è titolare di 5.000.000 di quote del Comparto 1 e l'impegno residuo di sottoscrizione (euro 3.766.763) trova evidenza nei conti d'ordine.

c) Crediti da contratti di associazione in partecipazione

La sottovoce è interamente formata dal credito per il contratto di associazione in partecipazione stipulato nel 2018 con Enerbrain S.r.l. ("Linea prodotto EPC") per la produzione, la realizzazione e lo sfruttamento economico di software e hardware per la gestione e l'ottimizzazione energetica degli edifici.

Il contratto è giunto a scadenza il 31 dicembre 2023 quindi la Fondazione può richiedere la restituzione dell'apporto in conto capitale al netto delle eventuali perdite riferibili all'affare.

Al 31 dicembre 2024 non sussistono ulteriori impegni finanziari nei confronti della Società.

La società ha chiuso i bilanci degli esercizi 2022 e 2023 in perdita registrando altresì una riduzione del valore della produzione. Nonostante le azioni correttive intraprese dal management e l'erogazione, nel 2023, di prestiti convertibili e prestiti convertendo da parte dei soci le difficoltà aziendali non paiono superate.

La Fondazione ha quindi ritenuto prudentiale fornire, con il bilancio 2024, evidenza del rischio di credito iscrivendo al "Fondo per rischi ed oneri" un importo pari all'intero apporto di capitale (30.000 euro) mediante apposita riallocazione pro-quota del "Fondo patrimoniale per interventi di istituto".

Con riferimento ai crediti da contratti di associazione in partecipazione si ricorda che:

- 1) nel 2015 la Fondazione ha stipulato con la società MP1 S.r.l. un contratto di associazione in partecipazione per la realizzazione del film documentario dal titolo "L'Amatore", avente ad oggetto la vita e le opere dell'architetto Piero Portaluppi, con apporto a titolo di capitale di euro 40.000.

Nel 2021 la Fondazione ha ritenuto opportuno, come evidenza prudenziale del rischio di credito, iscrivere al “Fondo rischi ed oneri diversi” un importo pari all’intero apporto di capitale effettuato mediante riallocazione, per pari importo, del “Fondo patrimoniale per interventi di istituto”.

Negli anni successivi, come nel 2024, non si sono registrati sviluppi quindi la Fondazione ha ritenuto inutile rinviare ulteriormente la rettifica diretta della posta di bilancio;

- 2) nel 2014 la Fondazione ha stipulato con l’Associazione Culturale Story Factory un contratto di associazione in partecipazione per la produzione del film documentario “Liberi a meta”, avente ad oggetto le vicende umane e sportive della squadra di rugby del carcere Le Vallette di Torino, con apporto a titolo di capitale di euro 30.000. Non risulta sia stato prodotto il documentario e il contratto è giunto a scadenza.

Nel 2021 la Fondazione ha quindi ritenuto opportuno, come evidenza prudenziale del rischio di credito, iscrivere al “Fondo rischi ed oneri diversi” un importo pari all’intero apporto di capitale effettuato mediante riallocazione, per pari importo, del “Fondo patrimoniale per interventi di istituto”.

Negli anni successivi, come nel 2024, non si sono registrati sviluppi quindi la Fondazione ha ritenuto inutile rinviare ulteriormente la rettifica diretta della posta di bilancio;

- 3) nel 2021 la Fondazione aveva proceduto all’integrale rettifica di valore a valere sugli accantonamenti prudenziali in precedenza effettuati in merito al contratto di associazione in partecipazione con Overlook Production S.r.l. (stipulato per la produzione del film sull’autismo “Pulce non c’è” con apporto a titolo di capitale di 340.000 euro). Nel settembre 2022 la Fondazione ha depositato presso il Tribunale di Roma l’istanza di liquidazione giudiziale di Overlook Production S.r.l. ed il giudice si è pronunciato a favore della Fondazione decretando la liquidazione giudiziale della società.

Nel 2023 la Fondazione è stata ammessa al passivo della liquidazione come creditore chirografario e nel 2024 il curatore fallimentare ha depositato il conto di gestione della liquidazione dal quale si evince una sussistenza finale complessiva di circa 2.000 euro, cifra insufficiente a soddisfare tutti i creditori.

d) Titoli di debito

La sottovoce presenta la seguente composizione:

1) Obbligazioni PerMicro S.p.A.	Euro	2.000.000;
2) Obbligazioni Lumen SPV	Euro	1.721.300;
3) Obbligazioni subordinate Banca Etica Soc. Coop p.A.	Euro	200.000.

1) Obbligazioni PerMicro S.p.A.

Nel novembre 2023 la società ha emesso un prestito obbligazionario riservato agli investitori qualificati di complessivi 7,5 milioni di euro con scadenza 1° febbraio 2030, remunerato con tasso fisso del 2% annuo e opzione per l’emittente di rimborso anticipato.

La Fondazione nel gennaio 2024 ha sottoscritto 2 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2024 non sussistono ulteriori impegni finanziari nei confronti della Società.

2) Obbligazioni Lumen SPV

Nel 2020 la Fondazione ha aderito al progetto “Italia non si ferma”, una “cartolarizzazione” di crediti (ABS) delle PMI del territorio piemontese e valdostano che consente l’afflusso del risparmio privato all’economia reale e il rapido accesso al credito delle suddette PMI.

L’iniziativa si realizza tramite l’emissione da parte di Lumen SPV di titoli obbligazionari, della durata di sei anni (scadenza 2026), per un ammontare complessivo di 40 milioni di euro suddivisi in due *tranche*: una *tranche senior* di 36 milioni di euro (interamente coperta dalla garanzia del Fondo Centrale dello Stato) e una *tranche junior* di 4 milioni di euro (sottoscritta da investitori istituzionali), su cui grava il rischio finanziario dell’operazione.

La Fondazione ha sottoscritto titoli *junior* per un importo pari a 2 milioni di euro, interamente versati, per i quali è previsto un IRR lordo massimo del 6,5% con pagamento posticipato alla scadenza (il rendimento effettivo sarà determinato anche in funzione della percentuale di rimborso dei titoli cartolarizzati sottostanti).

Nel 2021 Lumen SPV ha proceduto ad un primo rimborso parziale del capitale; la quota di competenza di Fondazione è stata di 278.700 euro, pari al 13,9% dell’importo investito.

Al 31 dicembre 2024 non sussistono ulteriori impegni finanziari nei confronti della Società.

3) Obbligazioni subordinate Banca Etica Soc. Coop. p.A.

Nel 2021 la Fondazione ha sottoscritto per 200.000 euro titoli obbligazionari subordinati emessi da Banca Etica nell’ambito di un intervento istituzionale che ha comportato anche l’acquisizione di una partecipazione azionaria.

I titoli obbligazionari presentano le seguenti caratteristiche:

- prestito obbligazionario subordinato di tipo TIER II;

- durata: 10 anni (16/12/2020 - 16/12/2030);
- tasso nominale annuo lordo: BTP 1° dicembre 2030 (rilevato su Il Sole 24 Ore del 06/11/2020) maggiorato di 230 *basis point*.

L'importo sottoscritto è stato interamente versato.

Al 31 dicembre 2024 non sussistono ulteriori impegni finanziari nei confronti della Società.

SEZIONE 3 – Altre immobilizzazioni finanziarie

Le altre immobilizzazioni finanziarie sono così composte:

	Al 31/12/2024	Esercizio 2023	Variazione %
a) Partecipazioni	-	-	-
- quotate			
- non quotate			
b) Titoli di debito	995.476	996.841	-0,1
- quotati	995.476	996.841	-0,1
- non quotati			
c) Fondi comuni di inv	7.445.067	7.445.067	-
- quotati	102.446	102.446	
- non quotati	7.342.621	7.342.621	
Totale	8.440.543	8.441.908	-

e presentano la seguente movimentazione:

	Partecipazioni	Titoli di debito	Fondi comuni di investimento e altri titoli
A. Esistenze iniziali	-	996.841	7.445.067
B. Aumenti	-	-	-
B1. Acquisti			
B2. Riprese di valore e rivalutazioni			
B3. Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato			
B4. Altre variazioni			
C. Diminuzioni	-	-1.365	-
C1. Vendite			
C2. Rimborsi			
C3. Rettifiche di valore			
C4. Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato			
C5. Altre variazioni		-1.365	
D. Esistenze finali	-	995.476	7.445.067

Il movimento "C5. Altre variazioni" nella colonna "Titoli di debito" evidenzia la capitalizzazione del disaggio maturato sul portafoglio obbligazionario.

SEZIONE 4 – Gli strumenti finanziari non immobilizzati

Nella sezione trovano esposizione le attività finanziarie acquisite dalla Fondazione a titolo di investimento non immobilizzato.

Al 31 dicembre 2024, come al 31 dicembre 2023, la Fondazione non detiene investimenti non immobilizzati.

SEZIONE 5 – I crediti

La voce è così composta:

	Al 31/12/2024	Al 31/12/2023	Variazione %
Crediti per liberalità da ricevere	12.040.943	17.638.560	-31,7
Crediti verso altri soggetti	20.650	13.536	52,6
- crediti per depositi cauzionali	13.107	13.426	-2,4
- crediti verso OGR- CRT Soc.Cons. p.A.	6.183	-	100,0
- crediti diversi	1.360	110	n.s.
Crediti verso l'Erario	8.912	10.740	-17,0
Crediti per Fondi da terzi per attività istituzionale	220.972	300.000	-26,3
Totale	12.291.477	17.962.836	-31,6

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio la Fondazione non si è trovata nella situazione di dover applicare il criterio del costo ammortizzato.

La voce "Crediti per liberalità da ricevere" accoglie l'ammontare residuo dei contributi deliberati dal Fondatore a favore della Fondazione di cui, alla fine dell'esercizio, non è ancora stato chiesto il trasferimento.

L'erogazione dei contributi avviene in relazione agli interventi istituzionali da effettuare e, ove necessario, per la copertura degli oneri di gestione e funzionamento.

Nel corso dell'esercizio 2024 la voce "Crediti per liberalità da ricevere" si è così movimentata:

A. Esistenze iniziali	17.638.560
B. Aumenti	2.050.000
B1. Contributi deliberati dal Fondatore	2.050.000
B2. Altre variazioni	
C. Diminuzioni	-7.647.616
C1. Incasso contributi	-7.647.616
C2. Altre variazioni	
D. Esistenze finali	12.040.943

La sottovoce "Crediti per depositi cauzionali" evidenzia quanto versato dalla Fondazione (euro 12.750) a titolo di deposito cauzionale a garanzia delle obbligazioni rivenienti dal contratto di locazione per uso non abitativo, stipulato con la REAM SGR S.p.A. avente ad oggetto uffici siti nel complesso immobiliare di Torino – Via Alfieri 9/11. Il deposito cauzionale è fruttifero di interessi, calcolati nella misura del tasso di interesse legale tempo per tempo vigente capitalizzati al credito.

La sottovoce "Crediti verso OGR-CRT Soc. Cons. p.A." evidenzia il credito riveniente dal rimborso del costo di una risorsa della Fondazione distaccata a tempo parziale presso la società per la realizzazione di un progetto europeo. Il distacco è terminato il 31 dicembre 2024.

La sottovoce "Crediti diversi" è formata da crediti verso Fondazione CRT (1.201 euro), incassati nel mese di gennaio 2025, e da crediti verso l'INPS (159 euro).

La sottovoce "Crediti verso l'Erario" è formata:

- per euro 4.369 dal credito di imposta IRES attribuito alla Fondazione quale quota parte dell'attivo finale di liquidazione della società Ivrea 24 S.r.l.. Il credito è stato chiesto a rimborso nella dichiarazione dei redditi presentata dalla società;
- per euro 3.172 dal credito IRAP per acconti versati nel 2024 non utilizzati in compensazione dell'imposta dovuta a saldo per il 2024;
- per euro 1.371 dal credito di imposta per ritenute di acconto subite.

La sottovoce “Crediti per Fondi da terzi per attività istituzionale” è formata da crediti verso Fondazione CARIPLO e evidenzia il credito residuo riveniente:

- per euro 86.179 dai contributi stanziati per il finanziamento del bando “CrowdFUNDER35 – edizione 2019”;
- per euro 134.792 dai contributi stanziati per il finanziamento del bando “CrowdFUNDER35 – edizione 2021-2022”.

I bandi prevedono la selezione di progetti inerenti la produzione e la realizzazione di attività artistico - culturali presentati da organizzazioni culturali *no profit* e finanziati attraverso iniziative di *crowdfunding*.

Nel novembre 2024, a fronte della conclusione delle attività previste dai bandi, la Fondazione ha presentato alla Fondazione CARIPLO richiesta di rimborso dei crediti corredata dalla rendicontazione dei progetti, degli enti *no profit* finanziati e delle spese sostenute.

Nel mese di gennaio 2025 la Fondazione CARIPLO ha rimborsato integralmente detti crediti.

SEZIONE 6 – Le disponibilità liquide

La voce, pari a euro 1.395.174 (euro 1.338.909 al 31 dicembre 2023), è formata per euro 1.390.838 dal saldo dell'unico conto corrente della Fondazione e per euro 4.336 dal saldo di una carta di credito prepagata.

SEZIONE 7 – Ratei e risconti attivi

La voce è così composta:

	AI 31/12/2024	AI 31/12/2023	Variazione %
Ratei attivi	38.146	1.479	n.s.
Risconti attivi	37.594	37.581	0,0
Totale	75.740	39.060	93,9

I ratei attivi si riferiscono agli interessi di competenza calcolati sul portafoglio obbligazionario.

La voce “Risconti attivi” è composta per euro:

- 34.559 da canoni di locazione e oneri di gestione uffici;
- 2.755 da oneri assicurativi;
- 280 da altri risconti attivi.

Stato Patrimoniale - passivo

SEZIONE 1 – Il Fondo di Dotazione

La voce, pari a euro 100.000, rappresenta quanto conferito dal Fondatore all'atto della costituzione della Fondazione e, nell'esercizio, non ha avuto movimentazione.

SEZIONE 2 – Il Fondo patrimoniale per interventi di istituto

La voce è costituita ed incrementata in contropartita degli interventi istituzionali che trovano allocazione nell'attivo ed è utilizzata per la copertura di eventuali perdite, anche da valutazione, inerenti le attività finanziarie acquisite nell'ambito dell'attività istituzionale.

Gli importi in ogni tempo rimborsati per le suddette attività finanziarie riducono l'ammontare del Fondo e sono destinati ad un nuovo utilizzo nell'ambito dell'attività istituzionale.

La sua movimentazione è stata la seguente:

A. Esistenze iniziali	83.551.559
B. Aumenti	5.471.312
B1. Accantonamenti	
B2. Realizzazione interventi di istituto	5.147.061
B3. Altre variazioni	324.251
C. Diminuzioni	-784.393
C1. Utilizzi	-714.618
C2. Rimborsi/Realizzi interventi di istituto	-39.775
C3. Altre variazioni	-30.000
D. Esistenze finali	88.238.477

Il movimento in aumento "B2. Realizzazione interventi di istituto" evidenzia l'ammontare dei contributi utilizzati nell'esercizio per investimenti a fini istituzionali realizzati dalla Fondazione. In particolare evidenzia per:

- euro 2.000.000 il versamento a PerMicro S.p.A per la sottoscrizione del prestito obbligazionario emesso;
- euro 900.000 il versamento al Fondo Piemonte VIP –Valorizzazione e Innovazione Piemonte;
- euro 700.000 il versamento al Fondo Social & Human Purpose 2;
- euro 620.510 il versamento al Fondo Piemonte Next;
- euro 460.329 il versamento al Fondo Techstars Corporate 2021 LLC;
- euro 410.832 il versamento al Fondo Neva First;
- euro 55.390 l'apporto a titolo di capitale effettuato a favore di Oltre Il SICAF EuVECA S.p.A..

Il movimento in aumento "B3. Altre variazioni" evidenzia le riprese di valore effettuate nell'esercizio per:

- euro 230.781 sul Fondo Social & Human Purpose;
- euro 53.856 su Digital Magics S.p.A. in sede di fusione con LVenture Group S.p.A.;
- euro 39.614 sul Fondo Neva First.

Il movimento in diminuzione "C1. Utilizzi" evidenzia le rettifiche di valore operate nell'esercizio per:

- euro 182.938 sul Fondo Piemonte VIP –Valorizzazione e Innovazione Piemonte;
- euro 175.009 sul Fondo Piemonte Next;
- euro 156.019 sul Fondo Social & Human Purpose 2;
- euro 89.800 sul titolo Zest S.p.A.;
- euro 69.980 sul titolo PerMicro S.p.A.;
- euro 40.872 sul titolo Oltre Il SICAF EuVECA S.p.A..

Il movimento in diminuzione “C2. Rimborsi/Realizzi interventi di istituto” evidenzia quanto rimborsato e/o ceduto nell’esercizio a fronte degli interventi istituzionali effettuati:

- euro 30.694 per il rimborso parziale degli apporti al Fondo Techstars Corporate 2021 LLC;
- euro 9.081 per il rimborso a fronte di disinvestimenti effettuati dal Fondo Neva First, quota parte non richiamabile.

Il movimento in diminuzione “C3. Altre variazioni” evidenzia l’accantonamento al “Fondo rischi ed oneri diversi” a prudenziale evidenza del rischio di credito sul contratto di associazione in partecipazione con Enerbrain per il finanziamento del prodotto “Linea di Business EPC” per l’efficientamento energetico di condomini e uffici.

Gli importi in ogni tempo rimborsati/realizzati in relazione all’attività istituzionale sono destinati ad un nuovo utilizzo nell’ambito dell’attività istituzionale pertanto sono contabilizzati a conto economico per formare parte integrante delle risorse utilizzabili per fini di istituto negli esercizi successivi.

SEZIONE 3 – I contributi di terzi destinati a finalità istituzionali

La voce evidenzia l’ammontare dei contributi stanziati da terzi e destinati al finanziamento di specifici progetti o attività istituzionali che la Fondazione realizza in partenariato.

Al 31 dicembre 2023 la voce evidenziava, per euro 116.590, gli stanziamenti deliberati dalla Fondazione CARIPLO per la realizzazione dell’edizione 2019 e dell’edizione 2021-2022 del bando “CrowdFUNDER35”.

Il bando e le relative attività si sono concluse nel corso dell’esercizio.

Per ulteriori informazioni si rinvia a quanto specificato alla sottovoce “Crediti per Fondi da terzi per attività istituzionale”.

SEZIONE 4 – I fondi per rischi ed oneri

La voce è così composta:

	AI 31/12/2024	AI 31/12/2023	Variazione %
Fondo imposte	16.730	12.332	35,7
Fondo rischi e oneri diversi	30.000	70.000	-57,1
Totale	46.730	82.332	-43,2

ed è stata così movimentata nel corso dell’esercizio:

	Fondo imposte	Fondo rischi ed oneri diversi
A. Esistenze iniziali	12.332	70.000
B. Aumenti	32.491	30.000
B1. Accantonamenti	32.491	30.000
B2. Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-28.093	-70.000
C1. Utilizzi	-28.093	-70.000
C2. Altre variazioni	-	-
D. Esistenze finali	16.730	30.000

La variazione in aumento “B1. Accantonamenti” nella colonna “Fondo imposte” accoglie le imposte di competenza dell’esercizio ed è costituita per:

- euro 12.537 dall’imposta IRAP;
- euro 9.751 dall’imposta su interessi da titoli;
- euro 9.017 dall’imposta IVAFE;
- euro 1.186 dall’imposta di bollo sulle attività finanziarie.

La variazione in diminuzione “C1. Utilizzi” nella colonna “Fondo imposte” è formata per:

- euro 14.229 dal versamento del saldo IRAP;
- euro 8.698 dal versamento del saldo IVAFE;
- euro 4.948 dal versamento dell’imposta di bollo sulle attività finanziarie;
- euro 218 dall’utilizzo del fondo per imposte su interessi da titoli e depositi vincolati.

La variazione in aumento “B1. Accantonamenti” nella colonna “Fondo rischi ed oneri diversi” evidenzia la rettifica indiretta del credito da contratto di associazione in partecipazione con Enerbrain S.r.l., effettuata mediante riallocazione di quota parte del Fondo patrimoniale per interventi di istituto al fine di fornire evidenza del rischio di credito.

La variazione in diminuzione “C1. Utilizzi” nella colonna “Fondo rischi ed oneri diversi” evidenzia l’utilizzo del Fondo per la rettifica diretta del credito da contratto di associazione in partecipazione con MP1 S.r.l. (euro 40.000) per la produzione del film documentario “L’Amatore” e del credito da contratto di associazione in partecipazione con l’Associazione Story Factory (euro 30.000) per la produzione del film documentario “Liberi a meta”.

SEZIONE 5 – Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La posta è formata dalle indennità maturate a favore del personale dipendente non impiegate in forme di previdenza integrativa.

	AI 31/12/2024	AI 31/12/2023	Variazione %
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	39.224	37.068	5,8

La voce è stata così movimentata nel corso dell’esercizio:

A. Esistenze iniziali	37.068
B. Aumenti	12.158
B1. Accantonamenti	12.158
B2. Altre variazioni	
C. Diminuzioni	-10.003
C1. Utilizzi	-9.865
C2. Altre variazioni	-138
D. Esistenze finali	39.224

La variazione in diminuzione “C1. Utilizzi” evidenzia il trattamento di fine rapporto trasferito a forme di previdenza integrativa e/o liquidato per cessazione del rapporto di lavoro.

La variazione in diminuzione “C2. Altre variazioni” rappresenta l’imposta sostitutiva dovuta sulla rivalutazione degli accantonamenti pregressi effettuata nell’esercizio.

SEZIONE 6 – I Debiti

La voce evidenzia la seguente composizione:

	AI 31/12/2024	AI 31/12/2023	Variazione %
Debiti verso Fondazione CRT	560.787	615.942	-9,0
Debiti verso fornitori	57.990	41.959	38,2
Debiti verso l'Erario	22.753	23.189	-1,9
Debiti verso enti previdenziali	17.331	22.704	-23,7
Debiti verso Organi sociali della Fondazione	8.614	-	100,0
Debiti per oneri del personale da liquidare	8.298	8.074	2,8
Altri debiti	97	97	-
Totale	675.872	711.965	-5,1

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio la Fondazione non si è trovata nella situazione di dover applicare il criterio del costo ammortizzato.

La sottovoce "Debiti verso Fondazione CRT" è principalmente formata dal rimborso degli oneri riconosciuto alla Fondazione CRT, ai sensi dell'articolo 12, lettera k, dello Statuto, per l'utilizzo dei mezzi, delle strutture e del personale dipendente della Fondazione CRT.

La sottovoce "Debiti verso l'Erario" è principalmente formata da ritenute IRPEF operate su compensi pagati nel mese di dicembre 2024. Le ritenute sono state versate, nei termini di legge, nel mese di gennaio 2025.

La sottovoce "Debiti verso enti previdenziali" è formata per:

- euro 13.260 dai contributi maturati sui compensi corrisposti nel mese di dicembre 2024 al personale dipendente della Fondazione. Il versamento è stato effettuato, nei termini di legge, nel mese di gennaio 2025;
- euro 1.520 dai contributi maturati sui compensi corrisposti nel mese di dicembre 2024 ai collaboratori della Fondazione. Il versamento è stato effettuato, nei termini di legge, nel mese di gennaio 2025;
- euro 2.551 da contributi per la previdenza integrativa del personale dipendente della Fondazione maturati nel mese di dicembre 2024. Il versamento è stato effettuato nel mese di gennaio 2025.

La sottovoce "Debiti verso Organi sociali della Fondazione" è formata da compensi e rimborsi spese di competenza dell'esercizio liquidati nei primi mesi del 2025.

SEZIONE 7 – Ratei e risconti passivi

	AI 31/12/2024	AI 31/12/2023	Variazione %
Ratei passivi	-	-	-
Risconti passivi	21.218.430	26.811.395	-20,9
Totale	21.218.430	26.811.395	-20,9

La voce "Risconti passivi" è interamente costituita dalla parte delle risorse non utilizzata nell'esercizio. Alla riapertura dei conti tale risconto trova allocazione contabile alla voce di Conto Economico "1b. Contributi liberali da esercizi precedenti" in quanto reso disponibile per gli interventi istituzionali e, ove necessario, per la copertura degli oneri di funzionamento e di gestione dei futuri esercizi.

Informazioni sui Conti d'Ordine

La voce evidenzia la seguente composizione:

	AI 31/12/2024	AI 31/12/2023	Variazione %
Beni presso terzi	109.251.540	106.551.540	2,5
Garanzie ed impegni	12.652.406	19.417.345	-34,8
Totale	121.903.946	125.968.884	-3,2

La sottovoce "Beni presso terzi" rappresenta il valore nominale/numero dei titoli posseduti al 31 dicembre 2024.

La sottovoce "Garanzie ed impegni" è interamente costituita da impegni di sottoscrizione per iniziative istituzionali in corso di realizzazione.

Di seguito si fornisce evidenza degli impegni in essere alla chiusura dell'esercizio:

	AI 31/12/2024	AI 31/12/2023	Variazione %
Impegni di sottoscrizione Fondo Piemonte Next - Acceleratore Aerospace	3.766.763	4.387.273	-14,1
Impegni di sottoscrizione Fondo VIP - Valorizzazione e Innovazione Piemonte	2.600.000	3.600.000	-27,8
Impegni per Iniziative nell'ambito dell'innovazione e degli investimenti ad impatto sociale	2.000.000	2.000.000	-
Impegni per progetto Neva Finventures	900.997	900.997	-
Impegni di sottoscrizione Fondo NEVA FIRST	782.494	1.040.647	-24,8
Impegni Techstars per programmi accelerazione presso OGR CRT - annualità 2024 e 2025	753.000	1.654.815	-54,5
Impegni progetto "Investire sul territorio"	348.818	366.000	-4,7
Impegni per acceleratore XEDU - iniziative e programmi 2023	258.000	93.663	175,5
Impegni Progetto UpSkill 4.0	245.440	122.000	101,2
Impegni Crowdfunding "+Risorse" ottava edizione	216.500	-	100,0
Impegni progetto per attivazione in Torino di un eco sistema per le imprese e la ricerca	161.760	306.260	-47,2
Impegni Crowdfunding "+Risorse" settima edizione	131.837	206.500	-36,2
Impegni con Associazione Endeavor Italia per iniziative 2023-2024	115.900	85.000	36,4
Impegni progetto "The voice of business"	85.400	97.600	-12,5
Impegni OGR-CRT per la view conference	85.000	85.000	-
Impegni di sottoscrizione progetto Oltre Il SICAF EuVECA S.p.A.	65.841	121.231	-45,7
Impegni per progetto crowdfunding "+Risorse" - sesta edizione	26.263	131.641	-80,0
Impegni con Politecnico di Torino per iniziative di rigenerazione urbana	24.140	61.000	-60,4
Impegni Urban Promo per edizione 2023	20.263	28.655	-29,3
Impegni per progetto crowdfunding "+Risorse" - quinta edizione	22.820	23.455	-2,7
Impegni per il progetto "Piattaforma nazionale abitare"	12.526	17.526	-28,5
Impegni EdTech	12.200	12.200	-
Impegni Community Building	10.500	10.500	-
Impegni Philea	3.343	-	100,0
Impegni Associazione Social Value Italia	2.600	1.000	160,0
Impegni per adesione alla Fondazione EFC	-	10.743	-100,0
Impegni per progetto crowdfunding "+Risorse" - quarta edizione	-	12.620	-100,0
Impegni Foundation along spectrum	-	10.000	-100,0
Impegni progetto LIFTT a sostegno sviluppo del territorio	-	10.000	-100,0
Impegni per lo sviluppo delle progettualità nazionali ed internazionali della Fondazione	-	8.800	-100,0
Impegni per il progetto "Impact Strategies for Foundations"	-	6.994	-100,0
Impegni Urban Promo 2021	-	5.840	-100,0
Impegni EFC 2021	-	5.050	-100,0
Impegni Philea	-	5.000	100,0
Impegni verso Studio DLA Piper UK	-	4.300	-100,0
Adesione European Foundation Centre anno 2022	-	2.939	-100,0
Impegni per iniziative con il Politecnico di Torino - anno 2021	-	2.720	-100,0
Impegni di sottoscrizione Treccani S.p.A.	-	1.356	-100,0
Impegni di sottoscrizione prestito obbligazionario PerMicro S.p.A.	-	2.500.000	-100,0
Impegni di sottoscrizione PerMicro S.p.A.	-	49	-100,0
Impegni per progetto I.S.I. Global Science Foundation	-	200.000	-100,0
Impegni Autolook Week Torino 2023	-	120.000	-100,0
Impegni di sottoscrizione aumento di capitale REAM SGR S.p.A.	-	119.556	-100,0
Impegni per progetto crowdfunding "+Risorse" - seconda edizione	-	52.590	-100,0
Impegni per progetto Lagrange - progetto editoriale in collaborazione con Fondazione I.S.I.	-	50.000	-100,0
Impegni Associazione American Academy in Rome per iniziative 2023 - 2024	-	50.000	-100,0
Impegni per progetto crowdfunding "+Risorse" - terza edizione	-	41.157	-100,0
Impegni Associazione American Academy in Rome - attività 2020/2021	-	30.364	-100,0
Impegni per l'iniziativa "Viaggio delle Buone Notizie"	-	25.000	-100,0
Impegni Associazione Endeavor Italia per attività 2020	-	25.000	-100,0
Impegni sottoscrizione aumento di capitale PerMicro S.p.A.	-	23.264	-100,0
Impegni per il progetto New Urban Bodies	-	22.000	-100,0
Impegni Associazione American Academy in Rome - attività 2017/2019	-	19.039	-100,0
Impegni di sottoscrizione Fondo Social & Human Purpose 2	-	700.000	-100,0
Totale	12.652.406	19.417.345	-34,8

Nel 2024 la Fondazione ha effettuato un'approfondita analisi in merito alla realizzazione dei progetti deliberati in passato dall'Organo di Amministrazione, finalizzata a valutare lo stato di avanzamento degli stessi e verificare le implicazioni finanziarie con l'obiettivo di individuare eventuali economie risultanti e procedere al loro recupero. In base all'esito dell'analisi effettuata sono stati individuati i progetti oggetto di recupero in quanto l'iniziativa si è conclusa con un residuo disponibile rispetto all'ammontare stanziato in sede di delibera o in quanto afferenti a progettualità non più realizzabili. L'importo complessivo delle risorse recuperate e rese nuovamente disponibili per l'attività istituzionale ammonta a euro 1.398.865.

Informazioni sul Conto Economico

SEZIONE 1 – Contributi liberali

La voce evidenzia i contributi liberali assegnati per il perseguimento delle finalità di istituto e, ove necessario, per la copertura degli oneri di funzionamento della Fondazione.

La voce ammonta a complessivi euro 28.861.395 ed è formata per:

- euro 2.050.000 (euro zero al 31 dicembre 2023) da nuovi contributi liberali assegnati dal Fondatore – Fondazione CRT – nel corso dell'esercizio;
- euro 26.811.395 (euro 35.027.859 al 31 dicembre 2023) da risorse, utilizzabili per fini di istituto e per la copertura degli oneri di funzionamento rivenienti da esercizi precedenti (contributi liberali, proventi e rimborsi da interventi istituzionali).

SEZIONE 2 – Dividendi e proventi assimilati

Nell'esercizio 2024 la Fondazione non ha percepito dividendi da società partecipate (euro 16.150 nell'esercizio 2023).

SEZIONE 3 – Gli interessi e i proventi assimilati

La voce presenta la seguente composizione:

	AI 31/12/2024	AI 31/12/2023	Variazione %
da immobilizzazioni finanziarie	110.272	56.592	94,9
da crediti e disponibilità liquide	326	3.599	-90,9
Totale	110.598	60.191	83,7

Gli interessi sono esposti al lordo delle relative imposte che trovano collocazione alla voce "Imposte".

La sottovoce "Interessi e proventi assimilati da immobilizzazioni finanziarie" è formata:

- per euro 54.070 da proventi su fondi di investimento;
- per euro 42.810 da interessi su obbligazioni;
- per euro 13.392 da interessi su titoli di stato.

SEZIONE 4 – Gli altri proventi

Al 31 dicembre 2024 la voce risulta pari ad euro 6.970 (euro 10 al 31 dicembre 2023) ed è principalmente formata dal rimborso degli oneri del personale nell'ambito del bando "Funder 35" e del personale distaccato presso OGR-CRT per il progetto Nodes.

SEZIONE 5 – Utilizzo contributi per interventi di istituto

La sezione rappresenta l'utilizzo dei contributi liberali effettuato nell'esercizio a fini di istituto.

Al 31 dicembre 2024 la voce ammonta a complessivi euro 6.532.730 (euro 7.377.029 nel 2023) e presenta la seguente composizione:

- euro 5.147.061 per immobilizzazioni finanziarie per interventi di istituto;
- euro 1.385.669 per la copertura di altri oneri direttamente riferibili all'attività di istituto, principalmente riconducibili a consulenze per lo studio, la valutazione, la progettazione ed il sostegno di interventi istituzionali (oneri relativi al progetto per la realizzazione a Torino di un ecosistema per le imprese per euro 144.500, contributi liberali erogati nell'ambito dei progetti di *crowdfunding* della Fondazione euro 180.676, ecc.).

SEZIONE 6 – Gli oneri

La voce, che accoglie oneri di diversa natura per complessivi euro 1.238.976 (euro 1.365.016 nel 2023), è così composta:

a) Spese di gestione

	AI 31/12/2024	AI 31/12/2023	Variazione %
Spese ed oneri di funzionamento	560.000	615.000	-8,9
Canone di locazione	59.132	57.122	3,5
Oneri per revisione del bilancio d'esercizio	16.805	16.624	1,1
Spese conduzione locali	8.740	5.992	45,9
Spese di pulizia	6.048	6.049	-
Spese per utenze	3.915	3.788	3,3
Oneri assicurativi	3.217	3.217	-
Spese di cancelleria e materiale di consumo	2.687	1.137	n.s.
Spese postali e telefoniche	1.719	3.210	-46,4
Canoni di noleggio e manutenzione	1.592	1.620	-1,7
Abbonamenti e pubblicazioni	1.399	1.622	-13,7
Oneri per aggiornamento professionale	629	761	-17,3
Spese di viaggio e soggiorno	-	3.580	-100,0
Altre spese di gestione	60	126	-52,3
Totale	665.975	719.848	-7,5

La sottovoce “Spese ed oneri di funzionamento” evidenzia i costi sostenuti dal Fondatore chiesti a rimborso.

La sottovoce “Canone di locazione” evidenzia il costo sostenuto per i locali ad uso ufficio che la Fondazione ha preso in locazione dalla REAM SGR S.p.A. nel complesso immobiliare di Torino – Via Alfieri 9/11.

La sottovoce “Spese conduzione locali” evidenzia spese, oneri ed imposte relative al complesso immobiliare di Via Alfieri 9/11 anticipati dalla proprietà e riaddebitati pro quota ai conduttori.

b) Compensi e rimborsi spese Organi statutari

	Esercizio 2024			Esercizio 2023		
	Compensi	Rimborsi spese	Totale	Compensi	Rimborsi spese	Totale
Presidente	36.795	-	36.795	38.064	-	38.064
Consiglio di Amministrazione	135.720	5.349	141.069	149.831	1.175	151.006
Collegio dei Revisori dei Conti	62.736	618	63.354	64.991	712	65.703
Totale	235.251	5.967	241.218	252.886	1.887	254.773
	variazione % =>		-5,3			

La posta accoglie il costo di competenza dell'esercizio.

Si evidenzia che nell'esercizio 2024 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 9 volte (10 volte nel 2023).

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha preso parte a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione ed ha inoltre effettuato 5 verifiche periodiche ai sensi dell'articolo 2397 e seguenti del Codice Civile (6 nel 2023).

c) Oneri per il personale

Le spese per il personale sono così composte:

	AI 31/12/2024	AI 31/12/2023	Variazione %
Retribuzioni	187.857	201.274	-6,7
Oneri sociali	59.032	60.642	-2,7
Altri oneri del personale	14.167	13.453	5,3
Trattamento di fine rapporto	12.158	14.219	-14,5
Rimborsi spese	42	514	-91,9
Totale	273.256	290.102	-5,8

Con riferimento alla sottovoce "Rimborsi spese" si evidenzia che, con l'introduzione a far tempo dal 1° gennaio 2009 del Libro Unico del Lavoro (L.U.L.), è stato imposto l'obbligo di evidenziare i rimborsi, anche se non soggetti ad imposizione fiscale e/o previdenziale, corrisposti a dipendenti.

L'esposizione di tale sottovoce permette di salvaguardare la corrispondenza delle risultanze contabili con quelle indicate nel L.U.L.

Al 31 dicembre 2024 l'organico della Fondazione è costituito da tre risorse assunte con contratto a tempo indeterminato (quattro risorse al 31 dicembre 2023).

d) Oneri per consulenti e collaboratori esterni

	AI 31/12/2024	AI 31/12/2023	Variazione %
Consulenze tecniche ed informatiche	29.814	71.763	-58,5
Consulenze fiscali	21.881	21.881	-
Consulenze legali e notarili	-	-	-
Totale	51.695	93.644	-44,8

Nel 2023 nella sottovoce trovava collocazione anche l'onere riferibile alla carica di Segretario Generale per il periodo gennaio-agosto 2023.

Nel 2024 non è stato corrisposto compenso per la carica.

e) Interessi passivi e altri oneri finanziari

La sottovoce, pari ad euro 195 (euro 207 nel 2023) è interamente costituita da oneri bancari.

f) Ammortamenti

La sottovoce, pari ad euro 6.637 (euro 6.442 nel 2023), accoglie le rettifiche di valore operate sulle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

g) Commissioni di negoziazione

Nell'esercizio, come nel precedente, non sono state sostenute commissioni di negoziazione.

h) Accantonamenti

Nell'esercizio 2024, come nell'esercizio 2023, la sottovoce è pari a zero.

SEZIONE 7 – Le imposte

La voce imposte presenta la seguente composizione:

	Al 31/12/2024	Al 31/12/2023	Variazione %
IRES	-	-	-
Imposta sostitutiva su proventi da immobilizzazioni finanziarie	27.000	13.044	n.s.
Imposta di bollo su attività finanziarie	18.044	15.330	17,7
IRAP	12.537	15.709	-20,2
IVAFE	9.017	8.803	2,4
Imposta sostitutiva su interessi bancari	2	6	-68,2
Altre imposte	132	130	1,5
Totale	66.732	53.022	25,9

La sottovoce “IRES” accoglie l’imposta di competenza dell’esercizio calcolata applicando tutte le agevolazioni fiscali previste dalla normativa vigente e l’aliquota del 24% ma nel 2024 la Fondazione non ha percepito redditi imponibili IRES.

La sottovoce “Imposta sostitutiva su proventi da immobilizzazioni finanziarie” evidenzia l’onere fiscale gravante sugli interessi attivi generati dai titoli e sui proventi corrisposti dai fondi di investimento ai quali è stata applicata dagli intermediari finanziari la ritenuta alla fonte.

La sottovoce “Imposta di bollo su attività finanziarie” evidenzia l’onere fiscale di competenza dell’esercizio calcolato applicando l’aliquota del 2 per mille alle attività finanziarie detenute dalla Fondazione al 31 dicembre 2024

La sottovoce “IRAP” accoglie l’imposta di competenza dell’esercizio calcolata applicando l’aliquota del 3,90%.

La sottovoce “IVAFE” evidenzia l’accantonamento di competenza dell’esercizio calcolato applicando l’aliquota del 2 per mille al valore delle attività finanziarie detenute dalla Fondazione all’estero.

Si precisa che la Fondazione non detiene attività finanziarie in stati o territori aventi un regime fiscale privilegiato per i quali, dal 2024, l’imposta si applica nella misura del 4 per mille.

SEZIONE 8 – Risultato della gestione straordinaria

La voce evidenzia un risultato della gestione straordinaria positivo per euro 38.128 (euro 13.916 nel 2023) e risulta formata:

- per euro 36.269 dal rimborso degli oneri del personale nell’ambito del bando “Funder 35” relativo alle annualità dal 2019 al 2023;
- per euro 788 dal maggiore accantonamento per imposta IVAFE disposto con il bilancio 2023 rispetto all’importo effettivamente dovuto come risultato della dichiarazione Unico 2024 – redditi 2023;
- per euro 558 da fatture riferibili all’esercizio 2023;
- per euro 513 dal rimborso degli oneri del personale distaccato presso OGR-CRT per il progetto Nodes relativo all’annualità 2023.

SEZIONE 9 - Rimborso interventi di istituto

La voce, pari a euro 39.775 (euro 488.336 nel 2023), evidenzia quanto reintroitato nell’esercizio dei contributi liberali utilizzati. Gli importi in ogni tempo reintroitati in relazione all’attività istituzionale sono destinati ad un nuovo utilizzo nell’ambito dell’attività istituzionale.

L’importo evidenziato è costituito:

- per euro 30.695 dal rimborso in conto capitale effettuato dal Fondo Techstars Corporate 2021 LLC;
- per euro 9.081 dal rimborso in conto capitale effettuato dal Fondo Neva First (quota parte non richiamabile).

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO DAL 01.01.2024 AL 31.12.2024

Il Collegio dei Conti nominato ai sensi dell'art. 14 dello Statuto della Fondazione Sviluppo Crescita CRT, con riferimento al bilancio consuntivo al 31 dicembre 2024, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c."

A) Relazione del Revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Con riferimento al progetto di bilancio consuntivo al 31.12.2024 approvato dal Consiglio di amministrazione nell'adunanza del 31 marzo 2025, essendo affidata al Collegio dei Revisori anche la revisione legale dei conti si riporta quanto segue.

Relazione sul Bilancio di Esercizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Fondazione Sviluppo Crescita CRT (nel seguito anche la "Fondazione"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico al 31 dicembre 2024, dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione, composta dal bilancio di missione e dalla relazione economico finanziaria dell'esercizio, chiusi a tale data.

Responsabilità degli Amministratori

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione

Responsabilità del Revisore

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. E' compito dell'organo di revisione identificare e valutare i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; Sono state pertanto stabilite le procedure di revisione in risposta a tali rischi.

Ai fini della presente relazione si è proceduto a valutare la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione dell'esercizio in esame.

Il Collegio ha tenuto conto delle attività di revisione legale svolte dalla Società EY SPA, con sede Legale in Milano Via Meravigli 12 alla quale la Fondazione ha conferito l'incarico di revisione legale volontaria. Il giudizio di revisione emesso da EY S.P.A in data odierna sul presente bilancio è positivo senza rilievi.

Giudizio

A nostro giudizio il bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione Sviluppo e Crescita CRT al 31 dicembre 2024 e del risultato economico di esercizio chiuso a tale data, in conformità dei principi contabili nazionali che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Abbiamo svolto adeguate attività di verifica al fine di esprimere come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione la cui responsabilità compete agli amministratori della Fondazione Sviluppo e Crescita CRT con il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio della Fondazione al 31 dicembre 2024, tra l'altro vengono fornite informazioni puntuali nella sezione "altre informazioni ed eventi successivi alla chiusura dell'esercizio" con riferimento alla partecipazione detenuta nella società OGR-CRT (pari 17,30%), in particolare l'Organo Amministrativo di quest'ultima ha rilevato l'opportunità di procedere all'integrale copertura delle perdite conseguite al 31 dicembre 2024 mediante riduzione del capitale sociale e successivo aumento con nuove sottoscrizioni.

Si evidenzia, come ben indicato nella relazione sulla gestione, che la riduzione del capitale sociale per copertura perdite non ha effetti sulla valutazione della partecipazione nella società OGR-CRT effettuata ai fini della predisposizione del bilancio 2024, anche perché il valore della partecipazione evidenziato nell'attivo trova integrale copertura nell'apposito fondo patrimoniale del passivo.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c..**B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c..*****Conoscenza della Fondazione, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati***

Dato atto della conoscenza che il Collegio dichiara di avere in merito alla Fondazione e per quanto concerne

- i) la tipologia dell'attività svolta,
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile,

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche della Fondazione, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel primo anno di incarico. È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla Fondazione non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti invariati;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto dalle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2024) e quello

precedente (2023). È inoltre possibile rilevare come la Fondazione abbia operato nel 2024 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente all'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente su:

- i risultati dell'esercizio sociale;
- l'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio a partire dalla data di nomina dalla quale si è riunito periodicamente; di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Fondazione, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi.

Il Collegio ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale della Fondazione e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e collaboratori si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio.

Le informazioni inerenti al generale andamento della gestione e la sua prevedibile evoluzione sono state fornite dal Segretario Generale sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del Collegio presso la sede della Fondazione e anche tramite i contatti/flussi informativi.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio può affermare che:

- le decisioni assunte dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio della Fondazione;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua

- prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dal Fondatore tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Fondazione;
 - non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Fondazione, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
 - nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
 - non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
 - non sono state ricevute denunce e nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato approvato Consiglio di Amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha, altresì, predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al Collegio in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della Fondazione corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi

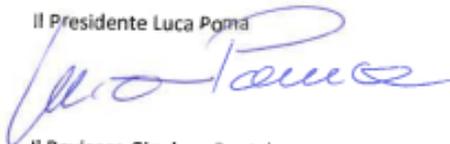
dell'art. 2423, comma 5, c.c.;

- l'impostazione contabile adottata non si discosta dalle raccomandazioni e dei principi emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti in materia di valutazione e iscrizione delle attività e delle liberalità nel bilancio consuntivo delle aziende non profit;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati.

Torino 14 aprile 2025

Il Collegio dei Revisori

Il Presidente Luca Poma



Il Revisore Gianluca Pantaleo



Il Revisore Stefano Carpaneto



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE



Fondazione Sviluppo e Crescita - CRT

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024

Relazione della società di revisione indipendente



EY S.p.A.
Via Meuccl, 5
10121 Torino

Tel: +39 011 5161611
Fax: +39 011 5612554
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente

Al Consiglio di Amministrazione
della Fondazione Sviluppo e Crescita - CRT

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Sviluppo e Crescita - CRT (la "Fondazione"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Fondazione Sviluppo e Crescita - CRT fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2024, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai principi e criteri descritti nel paragrafo "Principi contabili" della nota integrativa.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri Aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che la Fondazione Sviluppo e Crescita - CRT, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, non era obbligata alla revisione legale ai sensi del Codice Civile.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio dei Revisori dei Conti per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio in conformità ai principi e criteri descritti nel paragrafo "Principi contabili" della nota integrativa e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dallo statuto, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Menavigli, 12 – 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 – 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.075.000 I.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 026158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

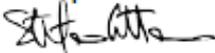
Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Torino, 14 aprile 2025

EY S.p.A.



Stefano Cattaneo
(Revisore Legale)

PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSUNTIVO

La Presidente viste le relazioni del Collegio dei Revisori dei Conti e della Società di Revisione propone al Consiglio di Amministrazione di approvare il bilancio consuntivo per l'esercizio 1° gennaio 2024 – 31 dicembre 2024.

La Presidente propone infine al Consiglio di Amministrazione di disporre la trasmissione del documento di bilancio alla Regione Piemonte, ente che ha concesso alla Fondazione il riconoscimento della personalità giuridica e pertanto, ai sensi dell'articolo 25 del Codice Civile e della delibera della Giunta Regionale numero 13-2446 del 28 marzo 2006, esercita funzioni di vigilanza sulla Fondazione medesima.